IL MELEGNANESE

ANNO XXVI - N. 5 - Melegnano 1/14 MARZO 1993

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 30.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

Rimpasto ? Meglio di no

Corrono ormai insistenti le voci che darebbero per probabile, se non addirittura imminente, un rimpasto della giunta comunale di Melegnano, costituitasi, com'è noto, sulla base di un accordo tra Pds, Dc e Verdi all'indomani delle amministrative del 1990.

A dare la stura alle indiscrezioni sarebbe stata una dichiarazione fatta da Luciano Vagni, capogruppo pidiessino al Broletto, durante la seduta dello scorso 19 febbraio. In sostanza Vagni avrebbe affermato che sì, questa Giunta e questa maggioranza vanno ancora bene, ma che si deve guardare al futuro per arrivare a una sorta di «giunta del sindaco» formata se necessario da nuove persone, anche esterne al Consiglio secondo le possibilità offerte dalla legge 142 sulle autonomie locali.

Insomma: all'orizzonte potrebbe esserci un avvicendamento nelle cariche più alte del Comune.

* * *

Non pretendiamo di dare interpretazioni per così dire autentiche del pensiero di Vagni. Conoscendone la serietà e l'impegno, ci pare di capire che la proposta non è per l'oggi, ma semmai per il tempo in cui referendum e nuove leggi elettorali imporranno ai partiti di raggrupparsi attorno a un programma comune e a un candidato comune alla carica di sindaco. Se le cose stanno davvero come ci sembra di averle capite, la proposta Vagni è ragionevole, lungimirante e accettabile anche dagli elettori.

Per sgomberare il terreno da possibili equivoci, cercheremo comunque di esporre pacatamente le mille ed una ragioni che sconsigliano di toccare adesso la compagine di giunta.

* * *

Anzitutto perché Melegnano è un'isola di stabilità in mezzo al terremoto provocato dalle note vicende giudiziarie. Sono infatti crollate le civiche amministrazioni di metropoli e di piccole città, di paeselli e di centri di medie dimensioni. Melegnano no. Naturalmente nessuno è in grado di ipotizzare il futuro, nessuno sa con esattezza se il fatidico «avviso di garanzia» stia invece per varcare il portone di piazza Risorgimento, magari per faccende del passato. Oggi come oggi, per come le conoscono i melegnanesi, le persone che siedono in giunta sono degne di restarci sotto il profilo morale.

Tant'è vero che soprattutto il sindaco e il vice-sindaco, senza nulla togliere agli altri, godono di grande popolarità: sono sempre in mezzo alla gente non per fare bei discorsi (ai quali nessuno crede più), ma per partecipare concretamente alla ricca vita sociale melegnanese. Un esserci vale più di centomila parole e questo la popolazione lo capisce e lo apprezza.

(continua a pag. 2)

SOMMARIO

pag. 2 - Coloriamo la città, un'iniziativa in collaborazione tra il Comune e le scuole di Melegnano

pag. 3 - E dal biglietto d'invito uscirono patetici ricordi, di **GianLuigi Sala**

- Mostra personale del pittore Paolo Marchetti al Centro Culturale

pag. 4 - I personaggi melegnanesi: ricordando Gianni Zuccaro «el pitur», di **Giovanni Colombo**

pag. 5/6 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero**, con articoli e servizi a cura di **Paolo Dolcini, Virgilio Oleotti, Alfonso Angolari, Maria Pia Celia, Aldo Garbati**

pag. 7/8 - **Partecipare**, informazioni sugli Enti locali

pag. 9 - Piazzetta: finalmente qualcosa cambia

-Nota congiunturale sull'artigianato milanese

-Impariamo a conoscere gli alimenti: un bel panino al prosciutto crudo, di **Pietro Bonini**

pag. 10 - Lettere al direttore

- Un appello dell'ADMO per la donazione di midollo osseo

Chiuso in redazione mercoledì 24 febbraio 1993

I prossimi numeri chiuderanno mercoledì 17 marzo 1993 (n. 6, Speciale Perdono) e mercoledì 31 marzo 1993 (n. 7). L'uscita in edicola è prevista alla fine della settimana successiva a quella di chiusura.

Calo della domanda e processi di deindustrializzazione

Prima di tutto c'è il lavoro

In crisi molte aziende della nostra zona

Lavoratori del Valenite Modco in assemblea. L'azienda di Vizzolo chiuderà lasciando a casa 40 dei 60 dipendenti.

La Broggi Izar si è trasferita a Castiraga Vidardo. La Valenite Modco e la Metalplastica chiudono. La Astro dimezza l'organico. La Rodio mette in cassa integrazione. La Tamini è in difficoltà. Decine di piccole aziende artigiane e commerciali hanno l'acqua alla gola: qualcuno anzi ha già abbassato la saracinesca.

Il bollettino dal fronte dell'occupazione nella nostra zona segna depressione e licenziamenti, attutiti magari dal neologismo «mobilità». C'è di che preoccuparsi. Ma occorre comunque reagire e razionalizzare i fenomeni cercando anzitutto di capire che cosa succede. Andiamo con ordine.

* * *

Broggi Izar. Se mai una chiusura fu annunciata per tempo, essa è quella della gloriosa fabbrica di via Medici. Per almeno dieci anni l'organico ha subito periodiche riduzioni, che hanno portato i dipendenti da oltre 300 a meno di 80. Alla fine i pochi rimasti letteralmente ci «ballavano» entro l'immensa area del secolare stabilimento: il trasferimento è diventato giocoforza e l'area (sempre immensa...) si è liberata per future, immaginabili destinazioni. Adesso gli ultimi operai e tecnici rimasti in forza all'azienda si recano ogni mattina a Castiraga Vidardo, ove la Broggi ha rilevato uno stabilimento più piccolo.

Le prospettive dell'azienda sono quelle di cui abbiamo più volte parlato: un marchio prestigioso, una qualità ottima, potenzialità di mercato intatte. Punto debole: i costi di produzione (e di conseguenza i prezzi di vendita) che sarebbero indubbiamente inferiori se l'industria si trasferisse nell'Est europeo o in qualche paese emergente dell'Asia e del Sud America.

Ma questa sarà la sfida del XXI secolo. Ci torniamo tra un po' in sede di conclusioni.

Valenite Modco. La multinazionale chiude lo stabilimento di Vizzolo Predabissi, ma tiene in forza una quindicina degli ultimi 60 lavoratori rimasti. Per gli altri ci saranno le liste di mobilità. L'azienda non ha intenzione di abbandonare il mercato italiano, troppo importante per i suoi prodotti ad alta tecnologia impiegati fra l'altro nell'industria automobilistica. Ha invece intenzione di non produrre più in Italia, per concentrarsi sulle unità tedesche, francesi e americane.

Perciò può darsi che i lavoratori rimasti in azienda vengano riconvertiti a funzioni commerciali e di assistenza tecnica. Un trasferimento alla sede centrale di Assago è per loro la soluzione più probabile. Il complesso vizzolese rimarrà vuoto.

Metalplastiche. Concordato preventivo in tribunale per questa azienda di Casalmaiocco, che fabbrica tende in plastica per arredamento d'interni. Sedici dipendenti verranno licenziati; altri 28 passeranno a due aziende di nuova costituzione, la Sunlight e la Spring, che alcuni dei vecchi azionisti hanno messo in piedi per salvare il salvabile, affittando gli stabili della vecchia Metalplastica.

Si spera che questa operazione «araba fenice» consenta di continuare la produzione di un articolo che ha tuttora un buon mercato, ma a prezzi che ci risultano follemente stracciati, data la concorrenza di prodotti qualitativamente inferiori, ma che non costano «niente».

E veniamo alla **Astro**, azienda melegnanese specializzata in trasporti merci per conto terzi. Su 67 addetti, ben 33 sono stati messi in mobilità. Motivo ufficiale il calo di lavoro (e può anche essere vero). Motivo sussurrato o gridato dai sindacati: la Astro intende subappaltare parte del lavoro alle cosiddette «carovane» di facchinaggio, così da ridurre i costi e recuperare competitività.

È un esempio classico di economia «a rete», sempre più

(continua a pag. 2)

Miniscissione del gruppo democristiano in Broletto

Fraschetti e Sfondrini diventano Indipendenti

Con motivazioni differenti, i consiglieri Laura Fraschetti e Giannino Sfondrini hanno lasciato la DC per costituire in Broletto un gruppo di Indipendenti.

Lo hanno fatto durante la seduta del 26 febbraio scorso, leggendo in aula le rispettive dichiarazioni e consegnando a sindaco e segretario comunale la rituale lettera di dimissioni dalla rappresentanza DC.

Nessuno dei due ha firmato il manifesto Martinazzoli e quindi a tutti gli effetti esiste un loro diritto «formale» a chiamarsi fuori dallo Scudo Crociato e dal faticoso processo di rinnovamento del partito avviato dal segretario nazionale.

Ben più consistenti, ovviamente, le ragioni sostanziali. Per la signora Fraschetti «la situazione politica che travaglia attualmente il nostro paese, gli scandali, i fatti delittuosi (in senso giuridico), la questione morale, in poche parole, non possono lasciarci indifferenti». Da qui la dichiarazione «di essere rimasta profondamente turbata, angosciata, presa in giro, turlupinata» dalle note vicende di Mani Pulite. Dopo una prima intenzione di dimettersi anche dall'incarico di consigliere, la signora Fraschetti ha deciso di restare «con rinnovato entusiasmo» per tenere fede al mandato ricevuto direttamente dagli elettori melegnanesi.

Di tono opposto, ma altrettanto dura, la dichiarazione di dissociazione del dottor Sfondrini. Egli parte da constatazioni di ordine politico-economico, quali il debito pubblico «indice di tutte le inefficienze del malgoverno» per invocare «la catarsi» della DC mediante la «completa sostituzione dell'attuale Nomenklatura nazionale e regional-provinciale». Purtroppo invece continuano a circolare «i capi bastone» delle vecchie correnti, per cui il tentativo di Martinazzoli potrà tutt'al più cambiare qualcosa alla base, ma lascerà intatti - secondo il consigliere dissidente - i vecchi equilibri di potere, incarnati dalle solite inamovibili persone. Un po' come accadde con l'altro «galantuomo» di Benigno Zaccagnini a metà degli anni Settanta.

* * *

Queste, a grandi linee, le posizioni dei due consiglieri oggi Indipendenti. Aggiungiamo qualche riga di commento.

Per loro esplicita ammissione, a Melegnano le adesioni al manifesto di Martinazzoli sono autentiche, sincere e davve-

(continua a pag. 2)

Comune di Melegnano
Azienda Farmaceutica Municipalizzata

La Commissione Amministratrice è lieta di invitare la cittadinanza alla conferenza:

Come si prevengono le malattie cardio-vascolari

che sarà tenuta dal prof. **Rodolfo Paoletti**, professore di farmacologia e preside della facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Milano.

Venerdì 19 Marzo 1993 - ore 21.00

presso la Sala Consiliare del Comune di Melegnano.

dott. Lorenzo Miracoli

Comune di Melegnano
Assessorato all'Ambiente
Assessorato all'Educazione

Coloriamo la città

Gli Assessorati all'Ambiente e all'Educazione in collaborazione con l'Accademia delle Arti di Melegnano hanno organizzato, per l'anno scolastico 1992-93, un'iniziativa denominata «Coloriamo la città».

L'iniziativa è stata finanziata con delibera G.M. n. 894 del 10.12.1992 sul conto 9220 «Interventi diretti all'educazione Ambientale» da parte dell'Assessorato all'Ecologia, per l'importo di L. 5.240.000 (Iva compresa) così suddiviso:

L. 870.000 Acquisto materiale per bozzetti.
L. 870.000 Premi per concorso.
L. 500.000 Contributo all'Accademia delle Arti.
L. 3.000.000 Realizzazione murales.
L. 5.240.000 Totale

L'iniziativa ha come scopo la realizzazione di murales dal tema a carattere ambientale e sociale, pensati e realizzati esclusivamente dai ragazzi.

Saranno previste più fasi di lavoro.
- Nella prima fase che terminerà il 31 marzo gli studenti dovranno preparare i bozzetti per il concorso «Coloriamo la città».
- Nella seconda fase, prevista durante la Fiera del Perdono, verranno esposti i bozzetti nella Sala delle Stagioni del Castello Mediceo (dall'8.4.93 per una settimana). I più significativi verranno scelti da una giuria di esperti per poi essere realizzati.
- La terza fase prevede la realizzazione dei murales nella città indicativamente nel periodo maggio/giugno 1993.

Il supporto tecnico sarà offerto da Giuseppe Beccarini dell'Accademia delle Arti di Melegnano e da Fabio Chesini che presta servizio sostitutivo civile all'Ufficio ecologia del Comune di Melegnano, che effettueranno negli incontri periodici con gli studenti per dare dei consigli ed illustrare le tecniche esecutive.

Le scuole che hanno aderito sono:
- La Scuola Elementare di via Lazio con due classi e circa 40 bambini con le insegnanti Conti, Marzani, Bedoni e Boneschi.
- La Scuola Elementare S. Domenico con una seconda, due terze, una quarta e una quinta, per un totale di 134 bambini. Con le insegnanti Claudia Fasani, Maria Teresa Corti, Suor Chiara Beretta, Suor Gisella Pizzamiglio e Suor Vittoria Formaggini.
- La Scuola Media S. Caterina con due classi terze per 53 ragazzi con la professoressa Martocchia.
- La Scuola Media Giardino con nove classi e le professoresse De Giorgi, Minniti, Villa, Vitali con circa 180 ragazzi.

Fraschetti e Sfondrini

(continua da pag. 1)

ro svincolate da ogni tipo di pressione. Anzi, essi hanno parole di stima e di elogio per quanti (un'ottantina) si sono recati ad apporre la propria firma in via Mazzini.

Ne consegue che il livello locale non c'entra nulla con la loro decisione: ciò chiude sul nascere ogni illazione che vorrebbe attribuire il loro gesto a dissensi con la sezione DC cittadina. Naturalmente si può anche dedurre che ogni eventuale, futuro cambiamento nel partito a Melegnano, non accompagnato da segnali «nazionali e regional-provinciali» non basterà a farli rientrare nel gruppo democristiano.

In secondo luogo si osserva che la DC non perde due consiglieri «qualsiasi»: Sfondrini e Fraschetti hanno alle spalle ormai diversi mandati in Broletto. La cronaca li ha conosciuti come vivaci oppositori della giunta di sinistra che ci ha amministrati sino al 1990; anche l'attuale maggioranza li aveva visti più d'una volta in posizione critica e di fatto già «indipendente».

Sarà poi da vedere che cosa faranno quando entreranno in funzione le nuove regole elettorali, che impongono la semplificazione e l'aggregazione delle liste. Potrebbero non presentarsi più, ma qualora si ripresentassero, ci pare francamente difficile che possano schierarsi nuovamente nella lista che comprenderà la DC.

Con chi allora? Ma dietrologie e futurologie non interessano, almeno per ora, anche perché i due Indipendenti hanno assicurato di continuare ad appoggiare l'attuale giunta «ogniqualvolta opererà con rinnovata efficienza a vantaggio di Melegnano».

Calendario di redazione sino al 31 dicembre 1993

Numero / data	Chiusura	Edicola
6 - 15/31 Marzo (Speciale Perdono)	17/03	31/03
7 - 01/14 Aprile	31/03	10/04
8 - 15/30 Aprile	14/04	24/04
9 - 01/14 Maggio	28/04	08/05
10 - 15/31 Maggio	12/05	22/05
11 - 01/14 Giugno	26/05	05/06
12 - 15/30 Giugno	09/06	19/06
13 - 01/14 Luglio	23/06	03/07
14 - 15/31 Luglio	07/07	17/07
15 - 01/31 Agosto	21/07	31/07
16 - 01/14 Settembre	01/09	11/09
17 - 15/30 Settembre	15/09	25/09
18 - 01/14 Ottobre	29/09	09/10
19 - 15/31 Ottobre	13/10	23/10

Prima di tutto il lavoro

(continua da pag. 1)

diffusa, e che prende esempio dal Giappone: io prendo il lavoro, poi ne dò un po' a te, che ne passi un po' a un altro e così via. Il risultato di per sé non è negativo: ognuno fa il mestiere che gli è più proprio e i costi si abbassano. Speriamo che per la Astro sia davvero così. Almeno non si toccherebbe il livello complessivo di occupazione. Certo che per chi ci lavora e si vede recapitare la lettera di licenziamento...

Le aziende più grosse, come la **Rodio** e la **Tamini**, risentono soprattutto del blocco delle commesse pubbliche conseguente sia alle vicende giudiziarie in corso, sia ai tagli operati dal governo. A cascata, da queste medie e grandi imprese, discende un calo di lavoro per tutto l'indotto, secondo le logiche di economia a rete di cui s'è appena parlato.

* * *

Sarebbe presunzione trarre conclusioni, visto che ogni giorno organi d'informazione autorevolissimi discutono il problema occupazione.

Solo un paio di sottolineature.

Primo. La deindustrializzazione in corso è la risultante di due fattori: il calo complessivo della domanda e il trasferimento delle attività produttive in zone del mondo ove la manodopera costa pochissimo. Il calo della domanda si arresterà e poi il ciclo si invertirà: torneremo ad acquistare di più e rimetteremo in moto l'economia complessiva. Al trasferimento delle fabbriche all'Est o al Sud del pianeta non c'è rimedio, se trattasi di produzioni a basso contenuto tecnologico o qualitativo. Quando si parla di costi orari pari al cinque per cento di quelli italiani non v'è recupero di produttività che tenga. Posso anche impiegare tre/quattro cinesi al posto di un italiano e mi costa sempre poco.

Secondo. La salvezza viene dagli alti livelli di tecnologia e di qualità, dalla tipicizzazione dei prodotti, dalla tempestività del prodotto-servizio complessivo, insomma da quei fattori che sono difficilmente esportabili. Perché mai la Valenite Modco, multinazionale americana, si sarebbe riportata a casa dall'Italia il meglio della sua produzione? Perché mai la Fiat produce la 126 in Polonia, ma si tiene ben stretta in Italia la fabbricazione dei motori Fire? Due esempi, uno piccolo e uno colossale, per dimostrare che l'occupazione interna si difende soprattutto con la ricerca scientifica, in definitiva con la cultura.

CEDESI
Licenza
Autonoleggio
Tel. 9834024
pos. 104 - 5/93

RAGIONIERA
40enne
OFFRESI
Tel. 9838714
pos. 102-4/93

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione
fondato nel 1967
Direttore Responsabile:
Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Presidente: Giovanni Pavesi
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Fax 98.23.09.21 - 90.66.00.07
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano.
Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Rimpasto? Meglio di no

(continua da pag. 1)

Un altro motivo che sconsiglia di toccare la compagine di giunta è legato alla realizzazione del programma amministrativo concordato nel 1990 dalla maggioranza e passato al giusto vaglio critico delle opposizioni. L'azione di sindaco e assessori ha sinora posto le basi regolamentari, metodologiche e finanziarie per cominciare a fare «opere visibili» tra il '93 e il '94.

Non sarebbe giusto scartare le persone quando stanno per fornire i frutti del loro lavoro. Aspettiamo che concludano l'impegno assunto e poi le giudicheremo. Se hanno fatto poco o nulla, le manderemo a casa; se hanno ben meritato, magari le riproporremmo.

Uno che semina e un altro che raccoglie non è sano principio, almeno in democrazia: come farebbero gli elettori a giudicare i meriti e le responsabilità degli eletti se non li si lascia concludere il mandato?

* * *

Ed infine - ma solo per non farla troppo lunga - occorre attendere almeno le nuove regole elettorali. Il referendum del 18 aprile dirà se gli italiani vogliono consigli comunali maggioritari, ove la maggioranza avra i quattro quinti e la minoranza solo un quinto dei seggi. E poi deve andare in porto il disegno di legge per l'elezione diretta del sindaco, attualmente davanti al Parlamento.

Ma anche se entro il '93 passassero entrambe le riforme, il nostro parere non muterebbe: prepariamo il futuro, ma intanto pensiamo a governare Melegnano sino al 1995, scadenza naturale dell'attuale amministrazione.

Che fretta c'è? Oltre a tutto la coalizione bianco-rosso-verde nonostante le recenti prese di posizione di alcuni consiglieri comunali, continua a godere di un'ampia maggioranza.

Nino Dolcini

Leggete
'Il Melegnanese'

BIANCHESSI
BOUTIQUE
VALENTINO, camice - cravatte
PIRANDRÈ, foulard - cravatte
OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI
KRIZIA UOMO - FENDI - LIETTE
MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086

STUDIO maggiimmobiliare FONDATO NEL 1922
Studio Maggi S.a.s.
CONSULENZE SERVIZI INTERMEDIAZIONI
Via Baracchini, 11 - 20123 MILANO
Tel. 02/861941 (4 linee) - Fax 02/8056816

VENDE

MILANO 3 - Residenza del Bosco - Disponiamo di 3 appartamenti dai 128 mq. ai 150 mq. più box singoli e cantine, vista su campo da golf - Perfetti - Iva 4%.

OPERA (Centro) - Ufficio/Appartamento piano rialzato mq. 120 - 4 locali con doppi servizi - ampio balcone - Box - Cantina.

IN MELEGNANO - Ultimo appartamento occupato
- Ultimo ufficio e magazzino liberi piano terra
- Ultimo box e posto auto abbinabili all'appartamento o all'ufficio.

PREZZI INTERESSANTI — POSSIBILITÀ DILAZIONI

AFFITTO

ADIACENZE P.LE CORVETTO (MI) Ufficio mq. 267 + magazzino collegato mq. 160 con montacarichi - Passo carraio per carico/scarico merci.

E dal biglietto d'invito uscirono patetici ricordi

Foto di gruppo degli attori e ballerini di una delle edizioni dell'operetta allestita dai ragazzi delle elementari e dai loro insegnanti nel 1936/37. Re, regina, cortigiani, mago, cacciatore, villanelle, rane, farfalle, fiori e frutti. Protagonista il furbo e vispo Arlecchino. (Foto Dameno).

È vero: basta un nonnulla per dare la stura ai ricordi. Questa volta è stato un biglietto d'invito e un nome: Agostino Reati.

Come in un film la scena si apre sul cortile della scuola di Via Cavour. Anno 1936. Quarta elementare. Il bidello Camillo viene a chiamarci. È arrivato «il professore» e si corre a provare i canti per il concorso.

Nell'aula della «Montessori», la più grande e la più linda, ci si allinea a canne d'organo come saremo sul palco in via Conservatorio (non al Conservatorio ma alla Casa della GIL) ed il Professor Reati dà gli ultimi ritocchi ai «forte» e ai «piano».

Le parole e la musica sono ormai note a tutta la scuola - che dico! - a tutta Melegnano: «O monti o mie vallate...», «Spazzacamin che vien da Trento...».

A rovinarci è stato lo spazzacamino. Nel testo della canzone d'obbligo il ritornello faceva: «Maledetto il mio mestiere e chi mai me lo insegnò». Le buone maestre, d'accordo con il professore, giudicarono inopportuna la maledizione e candidamente la mutarono in «Benedetto il mio mestiere...».

La cosa fu giudicata dalla giuria come un'indebita correzione, tale da essere penalizzata: alla graduatoria arrivammo secondi e tutta Melegnano ebbe a dolersene.

Tranne lui, il Professor Reati, che teneva ben chiaro il concetto che si deve far musica con impegno (quanto ne metteva!) e con precisione (quanta ne chiedeva!) non per vincere le gare, ma per arricchire la propria crescita culturale.

Puntuale come sempre (era solito estrarre dal taschino della giacca un orologio con catenella), usciva dalla casa di via Cavour e sempre in via Cavour arrivava a scuola con il suo incedere frettoloso, a piccoli passi, muovendo le lunghe braccia come se segnasse il tempo.

Al pianoforte colpivano le sue mani nodose e scheletriche, fatte apposta per scorrere sulla tastiera.

I programmi scolastici non contemplavano allora in maniera tassativa l'educazione musicale, ma gli insegnanti che avevamo la consideravano una questione d'onore.

Si provavano gli «inni della Patria» che tanto piacere facevano alle autorità dell'epoca, ma si cantava un po' di tutto.

Alla fine dell'anno avevamo qualche difficoltà coll'imperfetto congiuntivo e con il sistema metrico decimale, ma avevamo messo in scena un'operetta che per partecipazione di masse, per allestimento e per riscontro di pubblico era degna di un teatro ben più grande della Società Operaia che ci ospitava in via Otto Giugno.

L'operetta era un evento che coinvolgeva tutta la borgata. Alla prima rappresentazione il pubblico conosceva già tutte le arie, perché da mesi i ragazzi le cantavano nei cortili, partecipassero o no alle prestazioni sul palco.

Il nome che competeva al ruolo nelle rappresentazioni diventava una specie di nome d'arte: la Vittorina Mombelli era chiamata «Maestà» e Rosalia Gandini «Arlecchino» e così via.

Inutile dire che per Arlecchino faceva il tifo tutta la scuola: eravamo un po' tutti innamorati di quella porcellina vispa dal sorriso accattivante, con una vocina deliziosa, che non disdegna le pose da primadonna.

Io nutrivo per lei una specie di amore-odio: la ammiravo come tutti, ma solo a me capitava di raccogliere da lei, durante le prove e le recite, un improperio. Il copione esigeva che, ad un certo punto, Arlecchino, uscito dai gangheri, dicesse a me, che stavo impalato con barba e parrucca da sembrare il ritratto di Leonardo Da Vinci: «Mago Merlone dei miei stivali rotti!...»

E la cosa non mi andava a genio perché, dopo la battuta, il pubblico applaudiva freneticamente.

Le prove e le riprove erano tali e tante che ognuno di noi conosceva a menadito la parte di tutti, al punto che avremmo potuto scambiarci i ruoli.

Fu per questo che durante una delle numerose repliche, la protagonista «Arlecchino» ebbe una improvvisa perdita di voce.

La maestra Ponzoni, deus ex-machina della situazione, volle che io venissi in aiuto, stando tra le quinte, alla poveretta che, in scena, continuava con un vil di voce a fare stoicamente la sua parte: insomma si è trattato di un orribile playback, con la mia voce che proprio angelica non era.

Povera, cara maestra Ponzoni! Spintonandomi tra le quinte mi esortava a guardare la bocca senza voce dell'Arlecchino, perché il trucco riuscisse meno scandaloso; ma io giudicavo meglio seguire la musica e tenere d'occhio il Professore Reati, la cui faccia, sotto il riverbero della lampada del pianoforte, mi appariva più pallido del solito per la tortura cui era sottoposto.

* * *

«... è lieta di rivolgervi l'invito a partecipare all'inaugurazione ufficiale ai corsi dedicati al musicista melegnanese Prof. Agostino Reati...».

Ripiego il cartoncino, lo rimetto nella busta, lo richiudo come se vi raccogliessi anche i frammenti di semplici e infantili emozioni del piccolo mondo melegnanese di tanti anni or sono.

Mi domando se è il caso che ne scriva e se i miei quattro lettori mi perdoneranno questa patetica rimembranza.

GianLuigi Sala

Si è conclusa una bella personale di Paolo Marchetti

Il colore come vitalità

Sabato 20 febbraio un folto pubblico, tra cui diversi esponenti del mondo politico e culturale melegnanese, ha salutato l'avvio della più recente personale di Paolo Marchetti, che si è tenuta dal 20 al 28 dello stesso mese presso la Sala della Cultura di Via Castellini.

Paolo Marchetti non è certo un pittore che necessita di presentazioni: né come artista, né come uomo impegnato per la crescita civile della società, aspetto per il quale i lettori de «Il Melegnanese» lo avranno conosciuto come presidente del Circolo Artistico, carica che ha ricoperto dal 1985 ad oggi.

Diciamo «ha ricoperto», perché in effetti questa personale è caduta proprio nel momento in cui Marchetti abbandona la carica a favore di Mario Passerini.

In questo modo la mostra ha acquistato il significato ulteriore di ringraziamento simbolico, offerto dai Soci del Circolo e dalla città per quanto Marchetti ha operato in questi sette anni a favore dell'arte e della sua diffusione: in questa sede ci limitiamo a ricordare il suo contributo alla fondazione e alla crescita della Scuola Sociale, nella quale ricopre tuttora il ruolo di insegnante di pittura.

La maggior parte degli interventi ascoltati il 20 febbraio ha voluto sottolineare proprio questo lato della sua personalità, la fede nell'attività civile e la dedizione alla causa dell'arte, piuttosto che aspetti strettamente tecnici o attinenti alla sfera del suo immaginario pittorico, che comunque sono stati ugualmente affrontati.

Seguendo questa scelta si sono espressi il sindaco Franco Panigada, l'Assessore alla Cultura Maria Grazia Dolcini e lo stesso Mario Passerini, presidente entrante del massimo sodalizio artistico cittadino.

Una panoramica sull'evoluzione del suo percorso artistico è stata viceversa affidata alle rapide note di Benedetto Di Pietro, anch'egli socio del Circolo artistico e qui presente nelle vesti di critico.

Di Pietro ha voluto sottolineare soprattutto come la parabola artistica di Marchetti, iniziata negli ormai lontani anni '50 nella natia Livorno e svoltasi per lungo tempo in fedeltà alla tradizione dell'impressionismo toscano e della pittura macchiaiola, negli ultimi anni si sia venuta arricchendo di elementi espressionistici, incontrando così una piccola rivoluzione.

Ciò significa che nonostante negli anni sia rimasta immutata la fonte privilegiata dell'ispirazione pittorica dell'autore, un naturalismo di marca impressionista, oggi egli sembra maggiormente interessato a rappresentare sulla tela il suo vissuto emozionale nei confronti dell'oggetto ritratto, piuttosto che l'oggetto stesso, con conseguenze visibili a livello di incisività cromatica e realismo figurativo.

E.D.

anfaa

Associazione Nazionale - Famiglie Adottive e Affidatarie
Sezione Lombarda

Corso di Avvicinamento all'Affidamento familiare

Giovedì 11 marzo 1993 - ore 21.00
50.000 bambini crescono ancora oggi negli istituti: quale prospettiva per loro? *La realtà attuale della istituzionalizzazione e gli interventi prospettati dalla legge 184/83 - Relazione di Maria Carla Gatto - Giudice del Tribunale per i Minorenni di Milano e di Donata Micucci - Vice Presidente ANFAA*

Giovedì 18 marzo 1993
Conoscenza di base per una potenziale famiglia affidataria - *Relazione di Dante Ghezzi - Psicologo*
Una famiglia affidataria presenta la propria esperienza - Coordina il Dibattito: Una rappresentante ANFAA

Giovedì 25 marzo 1993 - ore 21.00
Il percorso di un affidamento familiare - *Relazione di Maria Rosa Lazzari - Responsabile del Servizio Affidi del Comune di Milano.*
Una famiglia affidataria presenta la propria esperienza - Coordina il Dibattito: Una rappresentante ANFAA

Sede del Corso: Sala «Audiovisivi» presso Istituto Gonzaga - via Vitruvio 41 - Milano - Segreteria: ANFAA - Sezione Lombarda - P.za Piemonte 8 - 20122 Milano - Tel. 02/4985528 (per informazioni telefonare ore 9-12)

SERGIO *Il Fornaio*
Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITÀ: GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE
MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22-24 - telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

STUDIO TECNICO
Geom. LIVIO PUCCETTI
PROGETTAZIONE CIVILE
INDUSTRIALE — CATASTO
PRATICHE VIGILI DEL FUOCO
Via Roma 86 - MELEGNANO - Tel. 983.40.46

ACI Automobile Club d'Italia
Agenzie Conti Giulio
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Immatricolazioni - Rinnovo patenti
con visite mediche in sede
Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze di trasporto merci: propri e per terzi
Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli

SARA
Tutte le assicurazioni danni
Per la sicurezza in auto, in casa
nel tempo libero, nelle attività
professionali e aziendali.
SARA VITA
Tutte le assicurazioni previdenziali
A beneficio dei familiari
ed a tutela della terza età.
Agevolazioni per i Soci ACI

MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87 - Tel. 98.34.526 - 98.38.718
SAN GIULIANO MILANESE - Via Emilia - Telefono 98.49.05.62

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza
Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458
MELEGNANO

Una ciciarada tra meregnanin

Ricordando Gianni Zuccaro... "el pitur"

Incontrarsi, *fa quatter ciacer, 'na ciciarada,* o magari anche *fagg sù un curunin, 'na ganasada* in dialetto, è senz'altro, per un *vecc meregnanin,* una cosa meravigliosa.

Può essere un motivo per scambiarsi idee per rinsaldare vecchie amicizie, per *parlass ciar nel nost dialett,* in poche parole significa: comprendersi, *capiss!*

Soprattutto è un'occasione *per cüntala sù, di sù magari 'na quei safranada,* per rievocare avvenimenti, *per tirà a vulter* personaggi, *gent meregnanina,* per rievocare tradizioni e usanze popolari, *parlà de robb (magari de ciod!),* ma sempre nostre, della nostra città, del *noster bèl Meregnan!*

Basta incominciare e *una caterva de robb a salten föra!!*

* * *

Il caso ha voluto, che una mattina *(de bunura!), in Burg Sant Rocch,* mi incontrassi con il nostro poeta professor Guido Oldani. Quando (senza far versi...) può parlare liberamente *in meregnanin* gli si allarga il cuore, e perfino la sua barba *la se sgigòta de la gudüria!* Io, con sotto al braccio una cartella piena di appunti *de gent che me cünta sù,* e lui, con in mano una cartella di libri, *per cüntaghela sù* ai suoi allievi studenti.

Dopo una *bela sghignasada,* una parola tira l'altra: in mezzo ad una specie *de meregnaniade* è saltato fuori un inaspettatpo argomento, *per fa' 'na nosta ciciarada.*

Così, liberati da ogni forma ed etichetta, *sensa tantu cinquantala,* è venuta spontanea la domanda: *«te se ricordett del Gianni Zuccaro 'el pitur'?»*

Chi l'era?

Secondo il Professor Oldani, Gianni Zuccaro, fu un grande personaggio. Melegnanese di adozione, nacque a Milano il 15 dicembre 1909. Suo padre (un milanesone!) fu Guido Zuccaro, il famoso pittore delle vetrate del Duomo.

Il dottor Luigi Biggiogero aggiunge che durante i bombardamenti aerei dell'ultima guerra, Guido Zuccaro, padre di Giorgio e di Gianni, sfollò a Melegnano; qui in Castello, in un locale messogli a disposizione dal *siur Angiulin Biggiogero,* lo Zuccaro impiantò il suo studio di pittura.

Molto divertito, *el dutur,* sottolinea che poi il «Trio 3 G» (Guido, Giorgio e Gianni Zuccaro), divennero fedelissimi *meregnanin,* circondandosi di particolari amicizie. Alcuni concittadini, come Carlo Biggiogero, divennero poi allievi del grande pittore Guido.

* * *

D'accordo con il professor Oldani, ci siamo ritrovati un pomeriggio al Caffè della Stazione. Mentre fuori sfrecciavano veloci gli «Intercity», sul tavolo c'era un buon Frascati e abbiamo ripreso allegramente *la nostra ciciarada su Gianni Zuccaro «el pitur».*

Lo aveva conosciuto, precisa *el Prufesur,* quando aveva 17 anni. Incuriosito su quanto si diceva di questo artista, con un po' di fiuto e *un pù de nasta,* incominciò a frequentare la casa dello Zuccaro, e sorse così, fra i due un rapporto di stima e amicizia.

Chi l'era? Quasi d'un fiato, in *un dialett meregnanin spetasaa,* risponde: *"a l'era un ver pitur!".* Poi assumendo la benevola grinta *de prufessur,* prosegue in italiano: «ma a Melegnano, nessuno si accorse di lui!». Aggiunge che Gianni Zuccaro *"l'ha mai dumandaa nient!".*

Dal violoncello alla pittura

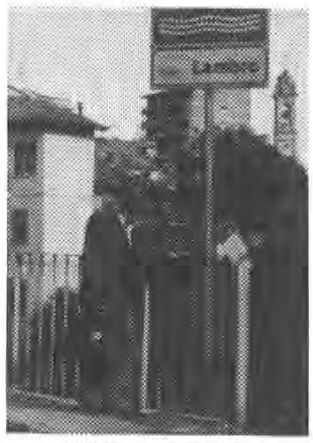
Acceso uno dei suoi inseparabili toscani, fra una nube di fumo, *el Prufessur...* prosegue la lezione, asserendo che Gianni Zuccaro, fece parte di una famiglia benestante milanese, *«in cà sua ghe mancava nient».* La domenica, con tanto di carrozza, la sua famiglia usciva «fuori porta», a far colazione nelle pittoresche trattorie di provincia.

Racconta ancora, che il padre Guido, oltre che pittore era un fine intenditore di musica classica, *«el sifulava oper intregh!»,* e in galleria a Milano, partecipò alle accalorate discussioni, fra «verdiani» e «wagneriani» (era di questi ultimi, controcorrente!).

Il sogno di papà Guido era che i figli intraprendessero gli studi musicali, ma Giorgio, dopo aver frequentato la scuola di un famoso liutaio milanese preferì la carriera bancaria, mentre Gianni, frequentato il Conservatorio, divenne un brillante professore di violoncello.

Sottolinea l'Oldani che per qualche tempo Gianni Zuccaro fece parte di un'affermata orchestra da camera, partecipò a diversi concerti anche all'estero, e si meritò persino complimenti e apprezzamento da Arturo Toscanini. Il che è tutto dire, conoscendo il caratteraccio del celebre direttore d'orchestra.

A 25 anni, però, improvvisamente Gianni, mise da parte il violoncello e decise di seguire l'arte del padre e di darsi alla pittura. Suoi maestri furono il padre Guido e lo scultore Pancera, autore del monumento alla Vittoria che si trova a Monza.



Gianni Zuccaro «ch'el strüsa i pee» sul ponte Ide Lambro, mentre va a far la spesa. (Foto Luigi Generani)

Dopo aver sorseggiato un'acqua brillante, alternando un *«che brütt scherz la fa la pression!»,* sorridendo Guido Oldani, prosegue la *sua ciciarada,* facendo presente che *püssee inanz,* Guido Zuccaro si trasferì in Svizzera, dove sposò una cittadina svizzera la signora Berthe Herz di origine ebrea, dalla cui unione è nato il figlio Berto.

Ritornava spesso in Italia per eseguire importanti lavori, e le sue vetrate, come quelle di Bassano del Grappa, sono veramente dei capolavori.

Dal 1955 al 1957 si trasferì a San Paolo del Brasile, dove realizzò, fra l'altro, le vetrate della Cattedrale e di un grande ospedale.

Un tipu fai a su möd

Il Professor Oldani racconta che nel 1957, quando Gianni Zuccaro rientrò dal Brasile inspiegabilmente, *«se sà minga el perché!»,* si trasferì a Melegnano, dove per qualche tempo (fin che le risorse gliel permisero), alloggiò presso l'Albergo Madonna.

Nel frattempo, riallacciate alcune amicizie, per interessamento del geometra Curti *(el padela!),* trovò una sistemazione a *Bass a la fossa,* dopo di che si trasferì in via Lodi (davanti all'Oratorio) e qui rimase per diversi anni; infine alloggiò in via Dezza, in una casa messa a disposizione dal Comune.

* * *

A Melegnano viveva solo, in povertà, trascorreva la giornata a far quadri e l'unico diversivo erano le visite di pochissimi amici.

Fra questi oltre all'Oldani, i più assidui furono il dottor Bozzini che lo assisteva e lo aiutava come medico e Luigi Chiarion della Banca Provinciale di Lodi, che si prodigò con generosità alla vendita dei suoi quadri, il cui ricavato veniva in parte depositato in banca, tanto che alla morte dello Zuccaro l'eccedenza fu consegnata alla vedova, intervenuta alle esequie.

"Per un più de ann - afferma l'Oldani - da Natale a Carnevale si recava in Svizzera a Zurigo dalla moglie, mentre gli altri mesi li trascorreva a Melegnano da solo: *L'è el modo migliur per andà d'accord,* ripeteva agli amici.

* * *

Racconta il dottor Bozzini che Gianni Zuccaro aveva un carattere difficile, *un tipu fai a su möd!,* tanto che un giorno andando a trovarlo per comunicargli che la *pension* non era ancora arrivata, lo scacciò in malo modo, sbarrandogli l'uscio di casa.

Il giorno dopo, con i soldi della pensione in mano, dopo tante insistenze, per farsi aprire dovette ricorrere alla forza, *«e lü el pareva nanca pù quell!»*

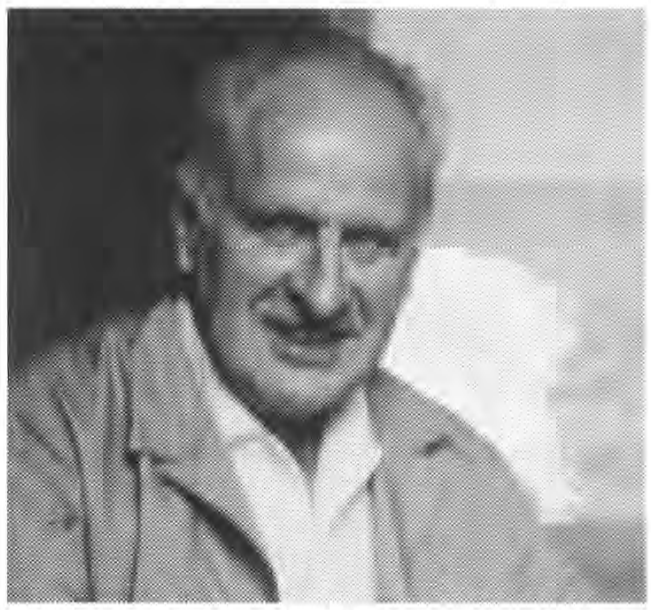
Un uriginal!, sottolinea ancora il dottore, «Pensi - mi dice - tre anni prima di morire si recò personalmente presso l'impresa funebre Belloni, per contattare e pagare il proprio funerale, compresa la bara, il sacerdote, il loculo con foto ed epigrafe per il cimitero!»

Lisciandosi la barba, il professor Oldani afferma *«a l'er propri un safurment!* - e aggiunge subito - *nel senso buono!» in quanto era un uomo fine ed educato, viveva come un eremita, ma amava fa' 'na quei ciciarada* (magari sui suoi quadri). *L'era però un baloss!* (forse una civetteria!) non voleva mai dire quanti anni aveva».

Quando era di buon umore *el diventava un fiö!, el tachetava a rid,* si sedeva sul tavolo, alzava le gambe *e giù a sghignasà,* poi pigliava in mano la bacchetta che adoperava per pitturare, *me la dava in man* e mi diceva: diriga lei l'orchestra!

La sua passione per la musica, infatti, non venne mai meno. Quando nei giorni feriali nella vicina scuola della Banda dell'Oratorio si tenevano le prove e scappava magari qualche stecca... esclamava: *ma quei a en banditi!*

Dormiva pochissimo e anche i piccoli rumori *a ghe deve fastidi.* Racconta ancora *el prufessur* che Gianni Zuccaro una notte d'estate la passò in piedi su una scala per cercare di prendere un grillo che lo disturbava. Un'altra volta per un tarlo che gli dava fastidio, si sedette vicino al tavolo, con in mano un martello, aspettando che l'animaletto mettesse fuori la testa!



Gianni Zuccaro "el pitur" (raccolta dr. Angelo Bozzini)

A l'era un artista

Ennio Caselli della «Pro Melegnano» rammenta Gianni Zuccaro quando (circa 30 anni or sono) con la sua inconfondibile camicia a quadretti, sorridente e ossequiante con tutti, andava dal *Gatt el latee, in Burg Sant Rocch,* a mangiare a mezzogiorno uno yogurt che i ragazzi di allora chiamavano ancora *la cagiada!*

Ogni tanto però *el gh'aveva da la fam aretrada,* e sovente i genitori dell'Oldani a la *cà bianca,* in fondo al Giardino, lo intrattenevano a colazione e allora Gianni Zuccaro *el faseva el pien!!!*

Ricorda ancora l'Oldani di un certo Natale, trascorso dallo Zuccaro, contrariamente al solito, a Melegnano. Lo invitò a casa sua, e dopo aver *mangià per trì dì* e ascoltato brani musicali dell'amato Wagner, volle recarsi a Viboldone a sentire i canti gregoriani delle Suore Benedettine. Sottolinea *el Prufessur,* che per Gianni Zuccaro, fu quello *un grand Natal!*

In mezzo a tutti i suoi guai, conservava però uno spirito religioso, e sovente si soffermava a meditare sui sacri testi.

* * *

A seguito di una malattia fu ricoverato, per interessamento di alcuni amici, presso la Casa di Riposo a *Bass ai Munegh,* dove a 81 anni, l'otto febbraio 1990, nel silenzio, solo, senza alcun annuncio funebre, ha concluso la sua vita terrena.

La sua figura, la sua signorilità di comportamento, vengono oggi ricordate anche da un gruppo di giovani del volontariato, che a quei tempi portavano nelle case i pasti agli anziani. Con loro sovente Gianni Zuccaro amava intrattenersi e parlare d'arte e anche dei problemi giovanili.

Qualcuno di questi giovani, ricorda anche la sua casa povera, disadorna, con un tavolo che serviva per pitturare e mangiare, tre sgabelli, un vecchio e grande cavalletto *cunt la manuèla,* nell'angolo un giaciglio per dormire e tanti, tanti quadri con paesaggi lombardi e svizzeri.

* * *

«A l'era un artista!», afferma Giuseppe Beccarini della Scuola Sociale, un uomo dignitoso, sensibile, che *anca se gireva pocch palanch* era un grande signore nei comportamenti.

Già da ragazzo, il Beccarini, *l'andava a nasüssà a cà sua,* stabilendo con lui un rapporto di amicizia, tanto che quando lo Zuccaro si recava in Svizzera, al suo ritorno gli portava sempre *el ciculatt!*

Ma il Beccarini, da intenditore, ricorda in modo particolare «i papaveri» dello Zuccaro, dei veri capolavori per i colori e la naturalezza.

Sergio Colombo (ex impiegato Comunale), *che el ghe gireva fra i pee,* mostra un quadro con i papaveri dipinti dallo Zuccaro, ed esclama: guarda che meraviglia!

Anche il nostro collaboratore Luigi Generani, uno dei «fans» dello Zuccaro, con il suo consueto entusiasmo ci parla di Lui, e per ricordarlo ce lo tramanda in una foto sul ponte del Lambro, quando ormai *tirad i pe adree a strüsa,* andava con la sua inseparabile borsa a far la spesa.

Sempre il Generani presenta anche l'artistico pannello che si trova sopra l'entrata del noto e vecchio ristorante «Il Portone». È opera dello Zuccaro, a ricordo della »Battaglia del Portone» dell'8 giugno 1859.

* * *

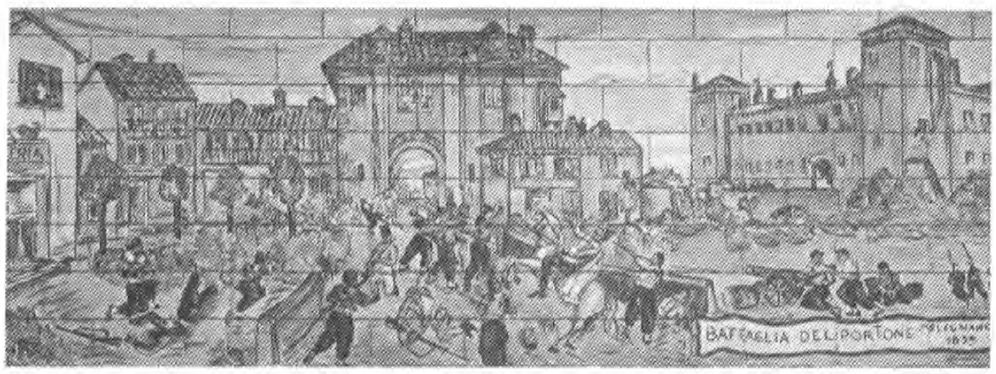
Ciciarandu fra meregnanin e sentendo le testimonianze della gente, risulta che nonostante la riservatezza e la solitudine del *pitur Gianni Zuccaro,* le sue opere, i suoi dipinti, figurano in molte case, ed in edifici pubblici di Melegnano, a testimonianza dell'apprezzamento per la sua arte.

Per questo il professor Guido Oldani, concludendo la sua *ciciarada in meregnanin,* in occasione del terzo anniversario della scomparsa di Gianni Zuccaro *el pittur,* vuol sottolineare il grande debito di riconoscenza dovuto a questo *meregnanin di adozione* che ha onorato la nostra città (quasi nascostamente!) dando un grande contributo all'arte e alla cultura.

A questo punto Guido Oldani non può nascondere un suo desiderio: che le opere di Gianni Zuccaro vengano raccolte in una Mostra retrospettiva.

Augurandoci che questa brillante idea venga raccolta, *sàrum sü la nostra ciciarada!*

Giovanni Colombo



«La battaglia del Purton» opera del pittore Gianni Zuccaro. (Foto di Luigi Generani)

Geom. Giuseppe De Capitani
Via Monte Grappa, 26 - MELEGNANO
Tel. 02/98.23.27.72
Progettazione e Amministrazioni condominiali
Iscrizione Collegio Geometri n. 4981
ANAI Ass.ne Naz. Amm.tori Immobiliari n. 740

CARROZZERIA
BARONI
BANCO DIMA - VERNICIATURA A FORNO
Aperto anche sabato pomeriggio
OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
Via S. Pietro 10 - MELEGNANO - Tel. 98.33.738

CALCIO - RISULTATI E CLASSIFICHE

Aggiornati al 21 febbraio 1993

Servizio a cura di Paolo Dolcini

PROMOZIONE - Girone E

20ª giorn. - 14 febbraio 1993

Pontecurone-Borgolomb.	0-1
Varzi-Casale	1-0
Sangiulianese-Castellana	0-1
Cortemaggiore-Codogno	0-0
Podenzano-Excelsior	0-0
Frassati-Sannazzarese	0-3
Melegnanese-V. Marchese	0-1
Calcio Spino-Vizzolese	0-1

21ª giorn. - 21 febbraio 1993

Borgolombardo-C. Spino	1-1
Casale-Cortemaggiore	sosp.
Excelsior-**Melegnanese**	1-1
Codogno-Frassati	1-1
Castellana-Podenzano	2-0
V. Marchese-Pontecurone	1-0
Sannazzarese-Sangiulian.	sosp.
Vizzolese-Varzi	1-0

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Vizzolese	36	21	15	6	0	42	11
Castellana	31	21	13	5	3	32	14
Melegnanese	**29**	**21**	**12**	**5**	**4**	**32**	**13**
Codogno	28	21	11	6	4	21	13
Varzi	24	21	9	6	6	26	17
Sannazzarese *	23	20	9	5	6	29	27
Sangiulianese *	21	20	6	9	5	22	22
Frassati	21	21	8	5	8	25	26
Borgolombardo	21	21	8	5	8	19	27
Vigolo Marchese	17	21	6	5	10	21	25
Calcio Spino	17	21	6	5	10	19	24
Pontecurone	16	21	6	4	11	26	30
Excelsior	15	21	3	9	9	13	29
Podenzano	14	21	2	10	9	19	33
Cortemaggiore *	10	20	3	4	13	20	35
Casale *	9	20	1	7	12	7	27

IL COMMENTO Il sogno della promozione è ormai svanito per la Melegnanese, precipitata a -7 dalla capolista Vizzolese, quando mancano soltanto nove giornate alla fine del torneo.
Le gare contro Podenzano, Vigolo Marchese ed Excelsior Vaiano, che avrebbero dovuto lanciare i rossoblù all'inseguimento della capolista, li hanno invece allontanati dal vertice chiudendo anticipatamente (almeno per quanto riguarda i colori melegnanesei) il discorso promozione.
A questo punto i motivi di interesse del campionato sono essenzialmente legati agli scontri diretti fra le prime della classe, tutti in programma nella parte finale del torneo. Dal 28 febbraio al 9 maggio si incontreranno Vizzolese, Castellana, Melegnanese e Codogno. Da questa sorta di mini campionato ci attendiamo soprattutto confronti spettacolari, supportati da una buona presenza di pubblico; gli interessi legati alla classifica sono invece ridimensionati, dato che la rincorsa alla promozione sembra ormai appannaggio della Vizzolese. Speriamo pertanto che la Melegnanese sappia reggere il confronto con le altre protagoniste del campionato e possa chudere la stagione positivamente.

SECONDA CATEGORIA - Girone W

20ª giorn. - 14 febbraio 1993

Bertonico-All Stars	1-0
Gloria-Brembio	2-3
Sanmartinese-Fulgor L.	1-2
Carpianese-Montanaso	0-3
Guardamiglio-**Giardino**	4-0
Usom-Oriese	0-2
Villatavazzano-S. Fiorano	2-2
Riozzese-Superga Watt	1-1

21ª giorn. - 21 febbraio 1993

Oriese-Bertonico	0-1
Fulgor L.-Carpianese	0-3
S. Fiorano-Gloria	0-3
Brembio-Guardamiglio	2-1
Montanaso-Riozzese	2-1
Giardino-Sanmartinese	2-0
Superga Watt-**Usom**	**1-0**
All Stars-Villatavazzano	**2-2**

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Montanaso	30	21	12	6	3	29	20
Gloria	26	21	10	6	5	37	24
All Stars	26	21	10	6	5	30	21
Superga Watt	26	21	9	8	4	23	16
Bertonico	25	21	9	7	5	31	19
Fulgor	24	21	9	6	6	30	26
Brembio	24	21	8	8	5	21	18
Guardamiglio	23	21	8	7	6	28	20
Oriese	21	21	9	3	9	32	30
Villatavazzano	21	21	7	7	7	28	34
Carpianese	20	21	8	4	9	25	28
Riozzese	18	21	6	8	9	25	24
S. Fiorano	15	21	4	7	10	26	37
Usom	**15**	**21**	**4**	**7**	**10**	**19**	**32**
S. Martino	12	21	3	6	12	15	31
Giardino	**8**	**21**	**2**	**4**	**15**	**26**	**55**

IL COMMENTO - Brutte notizie dal campionato di Seconda Categoria: il Giardino, ormai condannato da tempo, vince la sua seconda gara stagionale, ma è troppo lontano dal quart'ultimo posto, mentre l'Usom continua a collezionare sconfitte ed è precipitata in piena zona retrocessione. I biancorossi, per uscire dalla crisi, devono ora affidarsi agli scontri diretti con le altre formazioni coinvolte nella zona rischio. In questo senso il prossimo derby con il Giardino (in programma il 21 marzo) può risultare decisivo e si profila senz'altro come uno dei match più interessanti della stagione: da un lato l'Usom è obbligata a vincere, dall'altro i biancoazzurri cercheranno di riscattare un campionato deludente infliggendo una pesante sconfitta ai rivali cittadini.

TERZA CATEGORIA - Girone A

18ª giorn. - 14 febbraio 1993

Settalese-Tribiano	n.d.
Zivido-Mediglia	4-2
Caleppio-M. Paullo	3-1
S. Luigi-Serenissima	0-0
Trigintese-**Pro Melegnano**	0-0

19ª giorn. - 21 febbraio 1993

Tribiano-Zivido	0-0
S. Bovio-Caleppio	n.d.
M.Paullo-S. Luigi	n.d.
Serenissima-Trigintese	0-2
Enipolo-Settalese	1-3

La **Pro Melegnano** ha riposato.

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Settalese	29	17	14	1	2	58	17
Trigintese	28	17	12	4	1	39	10
Pro Melegnano	**21**	**16**	**7**	**7**	**2**	**37**	**17**
San Luigi Locate	20	15	9	2	4	31	20
Enipolo	19	16	7	5	4	37	27
Tribiano	17	16	6	5	5	24	20
Caleppio	14	15	6	2	7	21	28
Serenissima	13	16	5	3	8	22	35
Zivido	11	17	5	1	11	25	32
San Bovio	7	14	2	3	9	25	42
Milan Paullo	7	14	2	3	9	14	33
Mediglia	2	15	1	0	14	16	68

IL COMMENTO - Un breve commento anche sul campionato di Terza Categoria, che vede la Pro Melegnano all'inseguimento (problematico ma non impossibile) della coppia di vertice. Dopo aver pareggiato per 0 a 0 il confronto con la Trigintese, i biancorossi si accingono ad affrontare (sempre in trasferta) la Settalese, che attualmente precede la Pro Melegnano di 8 punti (ma con una gara in più). Fra pochissimi giorni sapremo dunque se la parte finale di questo campionato (con un calendario molto favorevole per i biancorossi) può riservare ancora qualche sorpresa e se la lotta per salire in Seconda può coinvolgere anche la formazione melegnanese.

REG. JUNIORES - Gir.I

19ª giorn. - 7 febbraio 1993

Melegnanese-Podenzano 1-3

20ª giorn. - 14 febbraio 1993

Melegnanese-S. Colombano 0-1

21ª giorn. - 21 febbraio 1993

Rivoltana-**Melegnanese** 2-4

Podenzano	32
Pizzighettone	32
S. Angelo	30
Castellana	25
S. Rocco al Porto	22
S. Colombano	22
Casalpusterlengo	21
Codogno	21
Melegnanese	**20**
Vigolzone	19
Excelsior V.	17
Frassati C.	16
Rivoltana	14
Cortemaggiore	8
Montodinese	7

JUNIORES - Gir. A

Sestese	28
Snam A	25
Riozzese	23
Usom	**19**
Città G.	18
S. Luigi	16
Carpianese	16
Lacchiarella	15
Zivido	12
Fulgor Lod.	11
La Locomotiva	9
Mairanese	8

UNDER 21 - RISERVE

Pro Paullo	30
Cavenago	27
Locate	26
Luisiana	25
Trial	21
Union M.	21
Superga W.	20
Lacchiarella	18
Montanaso	17
Viboldone	16
S. Bernardo	14
Pro Melegnano	**14**
Dresano	14
Tribiano	3

ALLIEVI - Girone A

Settalese	29	18
Snam A	28	18
Melegnanese	**27**	**17**
Borgolombardo	20	18
Codogno	19	17
Edelweiss	19	18
Usom	**17**	**18**
Azzurra	15	17
Vizzolese	15	18
Locate	15	17
Oratorio Zelo	14	17
Lacchiarella	5	17
Sporting	5	18

ALLIEVI - Girone B

Fanfulla	37	19
Riozzese	31	19
Libertas	30	19
La Locomotiva	25	19
Dresano	21	19
Melegnanese B	**20**	**19**
S. Luigi	19	19
Vizzolese	18	19
Villatavazzano	18	18
Giardino	**15**	**19**
Città G.	10	19
Sordio	10	19
Fulgor L.	8	19
S. Rocco R.	2	18

GIOVANISSIMI-Gir.A-1

S. Angelo	25	14
Locate	22	14
Azzurra	21	14
Vizzolese	20	14
Melegnanese	**19**	**14**
Luisiana	17	13
Peschiera	15	14
Borgolombardo	15	14
Riozzese A	9	14
Dresano	7	14
Codogno	6	14
Lodivecchio	2	13
Trial	2	14

GIOVANISSIMI - Gir. B

Sestese	24
Usom A	**22**
Sordio	21
Giardino	**19**
S. Luigi	17
Snam	15
S. Donatese	10
Carpianese	9
Accademia S. Donato	9
Città G.	7
Sporting	3
Riozzese B	0

Domenica 28 febbraio è andata così

PROMOZIONE - Girone E

Melegnanese - Castellana 1-0

SECONDA CATEGORIA - Girone W

Usom - Montanaso 1-2

Carpianese - **Giardino** 4-1

TERZA CATEGORIA - Girone A

Settalese - **Pro Melegnano** 2-0

Informiamo i nostri lettori che domenica 14 marzo 1993 i campionati di Promozione, Seconda Categoria e Terza Categoria osserveranno un turno di riposo.

GIOVANISSIMI - Gir. C

W. Boys	22
Nuova Lodi	18
Valera F	15
Edelweiss	14
Quartiano	13
S. Rocco	13
Superga W.	9
Montanaso	9
Usom	**8**
S. Fereolo	5
Fulgor L.	4

ESORDIENTI - Gir. A

S. Donatese	24
Melegnanese	**23**
Snam A	21
Locate	17
Sporting	16
Lacchiarella	11
Sestese	9
Usom	**9**
Trial	8
Acc. S. Donato	8
S. Luigi A	7
Carpianese A	3

ESORDIENTI - Gir. B

Dresano	25
Vizzolese	22
Riozzese	19
Melegnanese	**14**
La Locomotiva	13
Mombrettese	13
Trigintese	13
Snam B	12
Città G.	10
Sordio	9
S. Luigi B	6
Carpianese B	0

PULCINI - Girone A

Snam A	21	11
Borgolombardo	19	10
S. Donatese	13	11
Usom	**11**	**11**
Melegnanese	**10**	**10**
Mezzate	7	10
Sestese	7	11
Locate	7	11
S. Luigi	6	11
Acc. S. Donato	5	10

errevuemme radio

RVM R.A.D.I.O. ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE

FM 92.300 FM 87.700

ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE

Per la tua pubblicità telefona al

9839375

Renault Safrane è arrivata.
Da noi potete scoprirla e provarla: sarà il risveglio dei sensi.

Concessionaria **BONI & MASCARINI** s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Renault sceglie lubrificanti elf. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

CALCIO - DAI CAMPI DI GIOCO

PROMOZIONE - Gir. E

MELEGNANESE 0
VIGOLO M. 1

Melegnanese: Saronni, Ravera, Verardo, Giorgi, Filipazzi (74' Negri), Pasquini, Ginelli, Conca, Molti (60' Grassi), Casorati, Spolti. All.: Riviera.
Vigolo Marchese: Viani, Vardelli P., Barbieri, Camisa (54' Loda), Biolchi, Doci (21' Magnani), Manzini, Emanuelli, Vardelli M., Perazzi, Molinelli. All.: Vardelli G.
Arbitro: Manfrin di Bergamo
Rete: 11' Molinelli

Melegnano, 14 Febbraio 1993

La Melegnanese ha compromesso definitivamente le proprie possibilità di salire in «Eccellenza», cedendo l'intera posta in palio alla modesta compagine del Vigolo Marchese. Una partita che sulla carta sembrava agevole, si è invece rivelata difficilissima sul campo ed è costata alla formazione rossoblù la prima sconfitta interna di questo campionato; da quasi un anno (8 marzo 1992: Melegnanese - Sangiulianese 0-1) il Comunale di via Giardino non faceva registrare un k.o. della Melegnanese.

Due episodi salienti hanno deciso la gara. All'11' Molinelli colpiva di testa dal limite dell'area su cross di Emanuelli: la palla si impennava verso la porta rossoblù e Saronni, estremamente indeciso nella circostanza, valutava male la traiettoria e non controllava la sfera, che si infilava sotto la traversa. A quattro minuti dalla fine l'arbitro concedeva un calcio di rigore alla Melegnanese per atterramento di Casorati; Luca Giorgi, nelle precedenti occasioni implacabile esecutore dal dischetto, si faceva parare il penalty dall'ottimo Viani.

La partita terminava così con la vittoria dei piacentini e con la Melegnanese che precipitava al terzo posto in classifica a sei punti dalla Vizzolese, ormai imprendibile e lanciata verso una meritata promozione.

P.D.

EXCELSIOR V. 1
MELEGNANESE 1

Excelsior Vaiano: Zecchini, Sgaria, Diana M., Tanelli, Bombelli, Raimondi M., Diana F., Severgnini, Moroni, Chironi, Cologno (80' Raimondi L.). All.: Raimondi
Melegnanese: Saronni, Negri, Verardo, Giorgi, Furiosi, Pasquini (89' Grassi), Ginelli (46' Ferrari), Ravera, Conca, Casorati, Spolti. All.: Riviera.
Arbitro: Breno di Chiari
Reti: 87' Spolti, 93' Raimondi L. su rigore

Vaiano Cremasco, 21/2/93

La Melegnanese ha ceduto ancora una volta un punto prezioso ad una compagine di bassa classifica, certamente inferiore ai rossoblù sotto il profilo del gioco e delle qualità espresse dagli undici in campo. In questo caso, comunque, la formazione di Cappelletti può addurre qualche valida attenuante. In primo luogo il fortissimo vento che spazzava il campo da una porta all'altra ha falsato l'andamento dell'incontro, penalizzando i più tecnici giocatori melegnanesi che invano cercavano di imprimere traiettorie ragionevoli al pallone, che, al contrario, era preda delle folate di vento. Ma soprattutto l'arbitro, che ha concesso, a tempo ormai scaduto, un rigore inesistente ai locali, ha impedito alla Melegnanese di conquistare (meritatamente) i due punti in palio.

I rossoblù erano passati in vantaggio grazie ad una rete nessa a segno di testa da Spolti (al quattordicesimo centro stagionale), su assist di Casorati, molto lesto a recuperare un pallone che si avviava ad uscire sul fondo. Al 93' come detto, il protagonista, che per oltre un'ora era stato il vento, diventava l'arbitro che, tratto in inganno da una plateale caduta in area di Marcello Raimondi, concedeva il penalty decisivo, che Luca Raimondi trasformava con freddezza.

Per la Melegnanese, ormai attardata in modo irreparabile dalla capolista (7 punti), inizia ora una difficile serie di confronti diretti: nelle ultime nove giornate di campionato i rossoblù dovranno incontrare (fra le altre) Vizzolese, Castellana, Codogno, Varzi, Sannazzarese e Borgolombardo.

P.D.

TERZA CAT. - Gir. A

TRIGINTESE 0
PRO MELEGNANO 0

Trigintese: Belloni O., Marchetti (63' Aguzzoli), Begnini, Salese, Barella, Invernizzi, Cavalleri, Pifferi (63' Scornavacche), Gaino, Belloni M., Mason (83' Goggi). All.: Bruno
Pro Melegnano: Bonetti, Bertolazzi, Frasi, gazzola, Ghioni, Ardemagni, Bastia (82' Pallotta), Spagliardi, Licchelli (71' Belloni I.), Arenzi, Maderna (68' Livraghi). All. Gulti.
Arbitro: Sanfedele di Lodi

Triginto, 14 febbraio 1992

Splendido pomeriggio quasi primaverile al Comunale di Triginto, ridotto ad un cantiere per la costruzione dei nuovi spogliatoi con annesse tribune.

La partenza per i locali è fulminea, rispettando il ruolo di favoriti, vista la loro posizione di capoclassifica, aggrediscono immediatamente i melegnanesi con un agonismo aspro e a volte dimostratosi eccessivo. Ma gli altrettanto determinati ragazzi di mister Gulti non si lasciano intimorire, rispondendo colpo su colpo agli scatenati trigintesi.

La partita è «maschia» per tutti i primi 45 minuti. La tensione in campo è palpabile, la paga per tutti Ghioni mandato anzitempo negli spogliatoi, lasciando i melegnanesi in numero ridotto per tutto il secondo tempo, ed è nel frattempo che il bravo sig. Sanfedele dimostra tutto il suo valore, spegnendo sul nascere in tranquillità ogni tentativo di scorrettezza.

La seconda parte della gara vede gli animi un po' più rilassati, le giocate appaiono immediatamente più godibili. Col passare dei minuti i trigintesi prendono definitivamente in mano le redini dell'incontro, obbligando i melegnanesi nella loro metà campo. I giovanotti della Pro con affanno conducono in porto un risultato che tutto sommato torna utile, vista la classifica, solamente ai padroni di casa.

A.A.

Melegnano Nuoto

Un colpo grosso

Si è disputata a Vigevano presso la piscina del Nuoto Club, la Coppa 4 Stili, alla quale hanno preso parte numerose società lombarde e piemontesi. Gli atleti della Melegnano Nuoto hanno conseguito quasi tutti dei miglioramenti alle proprie prestazioni personali sui tempi.

Si è distinto l'atleta Alessio Aly, vincitore della Coppa 4 Stili, nella categoria Esordienti «C», essendosi aggiudicate tutte le prove nei relativi stili con tempi di gara formidabili.

Bene anche Gloria Cavedini, vincitrice della Coppa 4 Stili nella categoria Esordienti «A» agoniste.

La buona prestazione della squadra è stata completata dal 2° posto di Elisa Luna nei 100 rana Esordienti «A» e dai terzi posti di Eros Meani nei 50 rana Esordienti «C» e di Marco Bozzi nei 50 rana Esordienti «B».

Maria Pia Celia

Sezione Federcaccia

Nuovo Direttivo

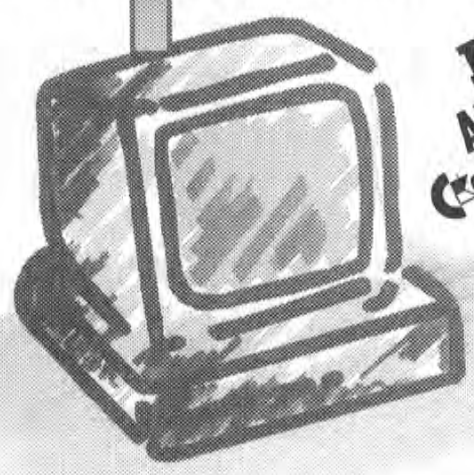
Presso la Sala Consiliare del Comune di Melegnano si sono riuniti in assemblea ordinaria i cacciatori appartenenti alla Federcaccia di Melegnano.

Numerosi i partecipanti a questo importante convegno; tra i numerosi argomenti all'ordine del giorno figurava anche il rinnovo del Consiglio Direttivo per il ciclo olimpico 1993/96.

Dopo la relazione svolta dal Presidente uscente Giuseppe Castellaro, l'assemblea ha approvato il bilancio consuntivo per poi passare alle attese votazioni che davano il seguente risultato: Castellaro Giuseppe Presidente - Altrocchi Giovanni Vice Presidente - Sabbioni Antonio Segretario - Castoldi Antonio e Merlini Marco Consiglieri.

A.G.

CENTRO STUDI
Lezioni private individualizzate di tutte le materie
Per scuole Superiori - Medie - Elementari
Telefonare al n. 98232087 per informazioni
nei giorni di Mercoledì - Giovedì
dalle ore 14.30 alle ore 16.00
Via Monte Grappa 8 - Melegnano - Tel. 98232087

Voglia di Computer ?
COMPUTER
SOFTWARE
ACCESSORI
FAX
VIDEOGIOCHI
PROGRAMMI PROFESSIONALI
PROGRAMMI DIDATTICI
IBM
AMSTRAD
Commodore

TuttoSoftware
MELEGNANO
Via V.Monti 5 - Tel.02/98.23.28.39
(Ex cascina Montorfano via Emilia)

SCUOLA SOCIALE
ACCADEMIA DELLE ARTI
MELEGNANO - Via Marconi 17-21 - Tel. 98.34.087
CORSI
- DECORAZIONE SU CERAMICA
- DISEGNO
- FOTOGRAFIA
- PITTURA
- RESTAURO MOBILI
- TEATRO AMATORIALE

Le iscrizioni sono sempre aperte
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi a:
- **Colorificio Melegnanese - Via Castellini 169**
- **tel 9834264** (orario di apertura)

DAL CONSIGLIO COMUNALE

TORNA ALLA RIBALTA LA QUESTIONE DELLE FARMACIE DI TURNO - A fine marzo termineranno i due calendari di turnazione delle farmacie, quello disposto un anno fa dall'Amministratore Straordinario della U.S.S.L. comprendente anche le farmacie di Carpiano, Dresano e Vizzolo Predabissi e quello «disobbediente» del Sindaco di Melegnano per mantenere lo «statum quo» in modo che la popolazione della nostra città potesse continuare ad usufruire di una farmacia locale aperta.

E che cosa accadrà dal 3 aprile prossimo?

Le posizione, come si è constatato l'anno scorso e come sta avvenendo ora, sono contrastanti e lontane tra loro.

Il Consiglio Comunale di Melegnano è tutto vicino alle necessità della gente, non vuole che i cittadini siano costretti di notte e di domenica a recarsi fino a Carpiano, Dresano e Vizzolo, perché ritiene che le quattro farmacie melegnanesi possano conciliare i loro turni di riposo con le necessità derivanti da un pubblico servizio.

Anche il Comune di Vizzolo ha ordinato alla propria Farmacia di non osservare l'ordinanza della U.S.S.L. quando a Melegnano è aperta la farmacia di turno.

I farmacisti di Dresano e Carpiano sono ben contenti di non dover svolgere il loro turno se il servizio viene già assicurato a Melegnano, baricentro del Distretto Medico.

Non sono tanto d'accordo alcune farmacie private della nostra città perché la turnazione ogni quattro settimane è più gravosa, anche economicamente, di quanto non lo sarebbe se avvenisse ogni sette settimane: hanno però osservata l'ordinanza del Sindaco Panigada, in attesa che si trovi un'altra soluzione.

L'Assessore Regionale alla Sanità ha lasciato al nostro Comune di comportarsi come ritenga più opportunio tenendo conto della situazione locale (ricordiamo che di domenica i negozi sono aperti in concomitanza con il mercato).

È però la U.S.S.L. l'osso duro, ferita nella sua competenza esclusiva in tema di servizio farmaceutico e forte della Legge Regionale n. 67/ 1980 che la investe del problema.

Per questa ragione l'Amministratore Straordinario ha presentato al Prefetto di Milano un esposto circostanziato dei fatti, mettendo in dubbio la legittimità del provvedimento del nostro Sindaco, attorno al quale il Consiglio, come si è già detto «fa quadrato». La soluzione non deve essere quella di estendere la turnazione delle farmacie di Melegnano a quelle di altri Comuni, ma piuttosto di studiare un servizio alternativo che non danneggi la popolazione e magari, coi tempi che corrono, sia meno costoso per la nostra società in genere, e non solo per i Comuni e per i farmacisti.

Che se ne direbbe di una distribuzione a mezzo Guardia Medica oppure di un recapito a domicilio da parte di un incaricato della farmacia dell'ospedale?

QUEL MARCIAPIEDE (che non c'è) IN VIA DEI CEDRI... -Gli abitanti di via dei Cedri sono ancora in attesa di sapere se, quando e come potrà essere costruito quel tratto di marciapiede, circa 50 metri, che porta all'incrocio con via dei Gelsi.

Il Consigliere Sfondrini (D.C.) il 30 settembre u.s. aveva sollevato il problema con una interpellanza, alla quale veniva risposto che i progettisti e l'Impresa che aveva realizzata una recinzione a filo strada avrebbero dovuto studiare il modo di eliminare ogni pericolo per i pedoni, con l'arretramento della recinzione stessa e con un percorso protetto al suo interno.

A quella risposta non si è dato alcun seguito: da qui il sollecito alla Giunta dell'interpellante, fattosi portavoce dei cittadini del quartiere Giardino sud.

All'interpellanza si è anche aggiunta una lettera abbastanza infuocata del dott. Antonio Locati al Sindaco ed ai Capigruppo Consiliari, nella quale si preannuncia il ricorso a vie legali se la questione non verrà favorevolmente risolta a breve termine.

Non appena si conosceranno le decisioni prese dall'Amministrazione Comunale ne daremo notizia su questa rubrica.

ALTRE INTERPELLANZE

BOSIO (Psi) - Perché il Comune di Melegnano unico in tutta la USSL, non ha fatto nulla per la distribuzione dei bollini di esenzione dal ticket ai pensionati sottoreddito?

IURILLI (Pds) - Quali criteri vengono seguiti per l'assegnazione dei posteggi ai giostranti nel Luna Park della Fiera? Come si pensa di coprire la differenza tra la spesa sopportata dal Comune per l'affitto e l'attrezzatura dell'area e la somma ben inferiore versata dai gestori del Parco Divertimenti?

IURILLI (Pds) - Perché si è infierito contro i commercianti che nei loro negozi avevano attivato i saldi postnatalizi? Avevamo chiesto la collaborazione della Polizia Municipale e non un'azione repressiva da parte dei Vigili?

Che provvedimenti prenderà la Giunta in merito alle contravvenzioni elevate?

MEZZI (Verdi) - Quali sono le ipotesi di riordino della viabilità esterna che, secondo quanto riferito dalla stampa, sarebbero state concordate tra il Comune e l'Amministrazione Provinciale? Quali saranno i modi ed i tempi di attuazione? Come si intende coinvolgere la cittadinanza su questi problemi?

MEZZI (Verdi) - A che punto sta l'accoglimento concreto della nostra proposta di pubblicare su «Città di Melegnano» i nomi dei contribuenti locali ed i redditi da loro dichiarati?

COSSU (Psi) - Continuiamo a deplorare lo stato di degrado in cui si trova la città, specialmente per quanto riguarda lo stato delle strade, dei marciapiedi e della segnaletica. Quando la Giunta provvederà a far qualcosa per ridurre almeno l'attuale stato di abbandono dell'ambiente cittadino?

Comune di Melegnano
Ufficio Ecologia

CAMPAGNA PER IL RILEVAMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Con il presente comunicato stampa si informa che a partire da Giovedì 18 febbraio 1993 e fino al 19 aprile 1993 opererà, su richiesta di questa Amministrazione, nel territorio del Comune di Melegnano, una Centralina Mobile del P.M.I.P. di Milano - 4° U.O. Fisica e Tutela Ambiente - in collaborazione con il P.M.I.P. di Lodi.

Più precisamente i campionamenti avverranno dal 18/02 al 18/03 in Piazza Risorgimento (di Fronte al Municipio) e dal 18/03 al 19/04 nel parcheggio pubblico di Via Verdi (di fianco alla SS. n. 9 Emilia).

Saranno rilevate le seguenti sostanze:
- Ossido e Biossido di Azoto (NO, NO2);
- Ossido di Carbonio (CO);
- Idrocarburi non metanici e metano;
- Ozono;
- Biossido di zolfo (SO2).

Verranno pertanto monitorati tutti gli inquinanti ubiquitari per i quali sono previsti limiti di legge per ambienti esterni, con eccezione delle polveri (PTS) che verranno rilevate dalla Centralina fissa recentemente installata in viale Predabissi.

Sarà cura di questo Assessorato rendere quanto prima pubblici i dati, non appena gli stessi verranno trasmessi da P.M.I.P. (Presidio Multizonale Igiene e Prevenzione).

l'Addetto all'Ufficio Ecologia
(Luca Ravizza)

L'Assessore all'Ecologia Ambiente e Verde
(Dott. Luigi Visigalli)

Fiori d'arancio

Lo scorso 27 febbraio, presso la Chiesa del Carmine, sono state celebrate le nozze di

ROBERTO ZECCOLI
e DONATA MARAZZINI

Nell'augurare ai novelli sposi ogni felicità, ricordiamo che Donata è stata la prima neonata battezzata nella nuova parrocchia del Carmine.

Felicitazioni particolari anche da parte del nostro direttore e della sua famiglia.

STUDENTESSA UNIVERSITARIA
con diploma di Perito Aziendale corrispondente lingue estere (francese - inglese) dattilografa
CERCA
lavoro Part-time disponibile anche la mattina
Tel. 98.35.673

RISTORANTE
"PORTONE"
AL CASTELLO DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 27 - MELEGNANO
La cucina classica in veste moderna
con l'esperienza dell'arte del ricevere
Tel. 02/9834206 - Chiuso il lunedì

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 9831827

Prima mano

Esposto dell'USSL 57 al Prefetto di Milano sui turni delle farmacie

Melegnano 28.12.92

Al Signor Prefetto di Milano
e p.c.
Ai Signori Sindaci dei Comuni di Carpiano, Dresano, Melegnano, Vizzolo Prdabissi
Ai Sigg.ri Titolari e Direttori delle Farmacie dei Comuni di Carpiano, Dresano, Melegnano, Vizzolo
Al Dirigente del Servizio Medicina di base Assess. Regionale alla Sanità

Questa USSL al fin di garantire la continuità del servizio farmaceutico sull'intero territorio di propria competenza, ha dato applicazione con decorrenza 3.3.1992 alla turnazione delle farmacie, nei termini previsti dalla L.R. 67/80 (all.1).

Il calendario dei turni è stato definito tenuto conto che nei termini di cui all'art. 2, 3° comma, della predetta legge, avevano espresso parere favorevole cinque dei dodici Comuni compresi nell'area sanitaria di competenza dell'USSL 57, mentre nessun parere contrario è pervenuto negli stessi termini dei restanti Comuni.

Il Comune di Melegnano ha rappresentato con nota 1795 del 12.3.1992, pertanto al di là dei trenta giorni previsti, esigenze locali di deroga alla turnazione stabilita, individuate nella consolidata abitudine di mantenere aperte le farmacie di Melegnano durante la domenica, giornata in cui si svolge il tradizionale mercato.

Già con nota del 22.5.1992, prot. 139077/30454 (all. 2 - 3), il Servizio Medicina di Base dell'Assessorato Regionale alla Sanità aveva confermato la legittimità del provvedimento adottato dalla USSL 57 e nello stesso senso si era espresso l'Ordine dei Farmacisti con nota 1254 del 17.6.1992 (all. 4).

Peraltro la USSL 57 con delibera n. 702 del 19.5.1992 riteneva di valutare positivamente la richiesta del Sindaco di Melegnano di consentire la turnazione notturna, alternativamente, a due farmacie di Melegnano (Comunale e Cavalli) nelle settimane in cui non era di turno alcuna delle 4 farmacie situate nello stesso Comune, e ciò in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 8, della richiamata L.R. 67/80 (all. 5).

Soltanto in data 8.9.1992 questa USSL è venuta a conoscenza, perché trasmessole dal Vice Sindaco di Melegnano, di altro parere espresso dal Servizio Medicina di Base dell'Assessorato alla Sanità con nota del 14.8.1992, prot. 22783/47917, in risposta a nota del 28.7.92, prot. 13462 del Comune di Melegnano (all. 6 - 7).

Tale secondo parere ha confortato il Sindaco di Melegnano nell'assumere l'ordinanza n. 80/92, prot. 16474 del 1.10.1992, avente per oggetto «Calendario turni settimanali di servizio delle farmacie - Periodo 3 aprile 1992 / 26 marzo 1993 - Ampliamento calendario turnazione» (all. 8).

Il provvedimento del Sindaco di Melegnano, che a giudizio di questa USSL si presenta fortemente illegittimo non potendosi, nella situazione che lo ha determinato, ravvisare i requisiti della contingibilità ed urgenza che ne giustificano l'adozione ai sensi dell'art. 38 della Legge n. 142/90, ha determinato una situazione di comprensibile disagio per gli utenti nei Comuni di Carpiano, Dresano e Vizzolo Predabissi, dove la indicazione delle farmacie di turno, in conformità al calendario fissato dalla USSL, non ha più trovato corretto riscontro nella situazione di fatto determinatasi a seguito dell'Ordinanza Sindacale nel Comune di Melegnano (all. 9).

Per superare tale situazione ed evitare prevedibili disagi degli assistiti di fronte alla modifica dei turni nell'ambito del Comune di Melegnano, e dei titolari delle farmacie di Carpiano - Dresano e Vizzolo, che hanno accusato un grave pregiudizio economico a fronte di un rispetto dei turni legittimamente definiti dalla USSL, si è svolto, in data 10.12.1992, un incontro presso la sede della USSL 57, cui hanno partecipato oltre ai rappresentanti delle Amministrazioni direttamente interessate (fatta eccezione per il Comune di Carpiano), i titolari delle farmacie, allo scopo di esaminare una possibile diversa valutazione delle esigenze espresse dal Comune di Melegnano, in occasione della riformulazione del calendario dei turni per il nuovo anno, sempre nei limiti consentiti dalla vigente legislazione.

Tale possibilità avrebbe dovuto peraltro comportare la revoca dell'ordinanza emessa dal Sindaco di Melegnano che è alla base dell'attuale confusa situazione.

La recente nota del 17.12.1992, prot. 21556, (all. 10) dei Comuni di Melegnano che conferma la indisponibilità a modificare gli atteggiamenti espressi dal Consiglio Comunale di Melegnano sullo specifico problema, non può esonerare questa amministrazione dal segnalare alla S.V. i termini dell'intera vicenda, unitamente alla preoccupazione per le conseguenze già prima manifestate, richiamandone pertanto l'intervento nell'ambito dei poteri di vigilanza che Le sono dalla Legge attribuiti.

Ringraziandola dell'attenzione ed in attesa di ricevere un cortese cenno di riscontro, Le invio cordiali saluti.

L'Amministratore Straordinario
(Avv. Antonio Matera)

LE DELIBERE DI GIUNTA

UN PO' DI SPESE PER GLI UFFICI È stato provveduto all'acquisto di cancelleria per gli uffici comunali presso la ditta Codif di Lodi per una spesa di L. 2.233.305.

È stata acquistata carta in continuo per computer presso le ditte ICA e Sprint di Milano per una spesa complessiva di L. 7.586.250.

Per assistenza tecnica durante il 1993 alla stampante per carte d'itentità affidata alla Simi di Milano è stata impegnata la spesa di L. 714.000, Iva inclusa.

La manutenzione della fotocopiatrice presso la Biblioteca per l'anno 1993 è stata affidata alla ditta Comicof di Milano con una spesa di L. 833.000.

È stato acquistato presso la ditta Monguzza di Lodi un apparecchio fotocopiatore Gestetner per gli Uffici Municipali al prezzo di L. 2.126.000, in aggiunta a quelli già funzionanti nel Municipio.

Alla manutenzione delle macchine per scrivere e da calcolo in dotazione agli Uffici Comunali provvederà per il 1993 la ditta System 2000 di S. Giuliano Milanese per un canone complessivo di L. 2.255.000, oltre Iva.

La ditta Facchinotti di S. Donato Milanese provvederà invece con una spesa di L. 5.195.350.

TRASPORTO HANDICAPPATI - A seguito di gara d'appalto, è stato confermato l'incarico alla ditta Clerici Elia per il servizio di trasporto con autovettura di circa 10 persone handicappate all'Ospedale, al Centro Socio-Educativo ed alle Palestre di riabilitazione.

Il contratto avrà la durata di tre anni; per il 1993 la spesa sarà di L. 24.750.000 al netto del ribasso 10%, oltre Iva 19%.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE -Si è svolta la gara d'appalto per il servizio di assistenza domiciliare nel triennio 1993/95, ad integrazione delle prestazioni date dal personale del Comune.

Su cinque ditte invitate hanno risposto in tre.

La miglior offerta è stata quella della Omnia Service di Busto Arsizio, che praticherà il ribasso del 10,1%.

La spesa per quest'anno sarà quindi di L. 41.440.000, Iva esente.

Cessa quindi il servizio della Cogess di Milano che l'aveva svolto per cinque anni.

La Omnia Service fornirà anche un operatore a tempo parziale, per l'animazione del Centro Sociale in Castello, con una spesa per il Comune di circa L. 4.500.000.

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CULTURALI E SPORTIVE - Sono stati deliberati i seguenti contributi per iniziative sportive, culturali e ricreative:
L. 2.500.000 al Gruppo Pesca Sportiva per una gara di pesca da effettuarsi prossimamente;
L. 1.300.000 al Cinema Agorà per una Rassegna di films D.O.C. in corso di svolgimento;
L. 1.000.000 all'ARCOP della U.S.S.L. 57 per il concerto spirituals effettuato il 16.12.1992
L. 3.000.000 all'Orchestra Stabile «Città di Melegnano» per il Concerto di Natale '92 tenuto nella chiesa del Giardino.

ONORANZE AI CADUTI IN RUSSIA - Per le onoranze funebri al Caduto in Russia Giuseppe Pedrazzini, svoltesi il 6 febbraio u.s., è stato disposto un contributo di L. 1.200.000, di cui L. 600.000 all'Associazione ex Combattenti e Reduci e L. 600.000 al Corpo Bandistico «S. Giuseppe».

300 MILIONI PER RICOVERI ED ASSISTENZA DOMICILIARE - Saranno spese più di 305 milioni di lire per ricoveri nella Casa di Riposo ed in altri Istituti fuori città, per affidi familiari ed assistenza a domicilio, durante il '93.

Ne beneficeranno 25 anziani e 4 minori, già assistiti nello scorso anno.

La spesa è destinata ad aumentare essendovi ancora alcuni casi da esaminare e definire.

Per l'anno in corso la locale Casa di Riposo praticherà le seguenti rette giornaliere: L. 59.000 per persone autosufficienti, L. 64.500 per persone parzialmente autosufficienti e L. 72.500 per le persone inferme; le rette sarebbero molto più alte se non vi fosse il contributo della Regione, che per il 1993 sarà di L. 42.000 giornaliere.

SPESE PER CERIMONIE CITTADINE - È stata impegnata la somma di L. 8 milioni complessive per le spese relative alle cerimonie cittadine del 25 Aprile, 8 Giugno e 4 Novembre 1993.

L'affidamento della stampa dei manifesti, del servizio di microfono ed altoparlante, della fornitura delle corone e dei rinfreschi sarà effettuato mediante trattativa con cinque ditte per ciascuna categoria di prestazioni.

ACQUISTI E SERVIZI PER LE SCUOLE - È stata impegnata la spesa di L. 16 milioni per l'acquisto durante il corrente anno scolastico di audiovisivi e materiale informatico-didattico per le scuole e per il trasporto degli alunni partecipanti ai Giochi della Gioventù 1993.

Per le operazioni inerenti la trattativa privata, per le singole spese di volta in volta necessarie, è stato autorizzato il Capo Settore Educazione.

PULIZIA AULE SCOLASTICHE - PROROGATO L'INCARICO ALLA COOPERATIVA «INSIEME» - L'assenza per maternità, malattie ed aspettative di varia natura di parecchie bidelle ed inservienti, senza la possibilità di assumere personale supplente, ha indotto la Giunta a prorogare fino a giugno prossimo l'incarico alla Coop. «Insieme» per la pulizia di aule e spazi accessori.

Le prestazioni saranno rese secondo le necessità del Comune e per un massimo di 1.200 ore, verso corrispettivi di L. 23.000, oltre Iva 19%, orarie. È stata prevista una spesa complessiva di L. 32.844.00, Iva compresa.

RIUNIONI CONSILIARI 1992 -Sono state 17 le riunioni che il Consiglio Comunale ha tenuto durante lo scorso anno: la prima il 17 gennaio, l'ultima il 18 dicembre, nel complesso circa 90 ore di discussione.

Ai Consiglieri è stata liquidata lo scorso mese l'indennità di presenza (L. 18.150 lorde per ogni seduta) con una spesa per l'intero anno di L. 5.428.000.

COORDINAMENTO ASILO NIDO - L'incarico di coordinatrice dell'Asilo Nido per il biennio 1993/94 è stato affidato all'educatrice Giovanna Vazzana.

FOGLI PER FOTOCOPIE - Sono stati acquistati presso la ditta FEP di Milano 450.000 fogli per fotocopie durante il '93. La spesa è stata di L. 5.771.500.

Comune di Melegnano
Settore Educazione

BANDO DI CONCORSO

per il conferimento di n. 9 Borse di studio «Colombo Nerina» per studenti delle Scuole Superiori anno 1992/1993

In esecuzione della delibera G.M. n. 77 del 26/01/1993 viene bandito un concorso pubblico per l'assegnazione di n. 9 borse di studio «Colombo Nerina» da L. 400.000 a studenti residenti in Melegnano, frequentanti le Scuole Medie Superiori, gli Istituti ed i Corsi Diurni di Formazione Professionale non esistenti nel territorio del Comune di Melegnano, durante l'anno scolastico 1992/93 e che siano in condizioni economiche disagiate.

Gli interessati dovranno far pervenire all'**Ufficio Protocollo** del Comune di Melegnano, entro le ore 12.00 di venerdì 12 marzo 1993 domanda di partecipazione al concorso in carta semplice, corredandola dei seguenti documenti in originale o in fotocopia autenticata:
1) Stato di Famiglia;
2) Certificato di residenza nel Comune di Melegnano dal 1° giugno 1992;
3) Certificato attestante la frequenza di Scuola Media Superiore, di Istituto o Corsi Diurni di Formazione Professionale;
4) Documentazione comprovante le condizioni economiche della famiglia (mod. 740 o 101, riferito all'anno 1992 di ogni componente la famiglia);
5) Altra documentazione comprovante l'appartenenza a famiglia in condizioni particolari (invalidi, handicappati, orfani, disoccupati od altro).

La Borsa di studio, sarà erogata nel modo seguente:
a) un acconto di L. 200.000 all'atto dell'assegnazione;
b) il saldo di L. 200.000 a promozione avvenuta.

In caso contrario, il beneficiario perde il diritto all'erogazione del saldo medesimo.

La Commissione Giudicatrice presieduta dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione è composta dai componenti il Consiglio di Gestione per il Diritto allo Studio.

L'Assessore all'Educazione (Dott.ssa M.Grazia Dolcini)

Il Sindaco (Franco Panigada)

I conti in tasca

Appalto lavori manutenzione beni comunali

Anno 1993

Descrizione dei beni	*Importo*	*Ditte invitate*	*Ditte partecip.*	*Ditta aggiudicataria*	*Ribasso*
Opere edili	65 milioni	7	3	Eredi Sidotti	26,50%
Opere da elettricista	55 milioni	8	6	Impianti Usmate e Velate	27,50%
Idraulica e riscaldamento	55 milioni	8	8	Milanesi Giovanni	26,50%
Lavori da falegname	40 milioni	7	3	Buson Sergio - Vizzolo Predabissi	15,00%
Fognature e strade	80 milioni	11	6	Asti e Grignani - Milano	25,00%
Cimitero	55 milioni	11	6	G.M.C. - Zorlesco	21,50%
Trasporti materiale e segnaletica provvisoria	40 milioni	6	6	Asti e Grignani - Milano	17,87%

(*) I prezzi da valere per l'intero anno e col ribasso offerto in sede di gara d'appalto sono quelli fissati nel Bollettino Prezzi della Camera di Commercio di Milano n. 3/1992.

DALLA MEA

NUOVO AUTOCOMPATTATORE PER RACCOLTA RIFIUTI - È stata acquistato un nuovo autocompattatore per la raccolta dei rifiuti solidi urbani per il prezzo di L. 236.691.000. La MEA ha ceduto in permuta l'autocompattatore sostituito ed in uso da ormai più di dieci anni, per il prezzo di L. 14.500.000, oltre Iva.

PULIZIA UFFICI MEA - È stato prorogato fino al 30 giugno p.v. l'incarico all'Impresa «La Cerrese» di Cerro al Lambro per la pulizia degli uffici della MEA in via Zuavi 70. Il compenso di L. 1.150.000 mensili, oltre Iva 19%, comprensivo di materiale di pulizia occorrente, resta invariato rispetto a quello inizialmente offerto ed in corso dal maggio 1992.

SOSTITUZIONE MACCHINE FOTOCOPIATRICI - Sono statae acquistate due fotocopiatrici per gli uffici dell'Azienda in sostituzione di quelle finora in uso.

Quella per maggiori prestazioni è stata fornita dalla Praxis di Melegnano, Concessionaria Olivetti, per il prezzo di L. 13.860.000, contro ritiro in permuta di quella usata per un valore di L. 1.500.000.

Quella più piccola è stata fornita dall'agenzia Gestetner di Lodi per il prezzo di L. 3.400.000.

NUOVO TARIFFARIO PER SERVIZI ACQUA E GAS - Dal 15 gennaio U.s. è entrato in vigore il nuovo prezziario degli interventi eseguiti dalla MEA sugli impianti dell'acqua e del gas metano per conto degli utenti (posa, rimozione, spostamento degli allacciamenti alle reti di distribuzione).

La nuova Commissione Biblioteca

È stata ufficialmente insediata la Commissione Biblioteca del nostro Comune. Ecco i componenti:

Maria Grazia Dolcini, Assessore delegato; Adriana Santoro, Presidente; Enza De Cerce, Vice Presidente; Rita Carloni, Angela Boneschi, Arnaldo Gualazzi, Donatella Candido, Camilla Besnati Giudici, Luisanna Vigo, Luigi Bardelli, Direttore della Biblioteca Comunale.

DIVISIONE COMMERCIALE
Via Marconi, 22
20077 Melegnano
Tel. 02/98231268 - 98231276

MILANO GESTIONI IMMOBILIARI s.r.l.

VENDE

VIZZOLO P. *Bellissime porzioni di bifamiliari disposte su 3 livelli, possibilità mansarde.*

LODI *Centro storico, bellissimo appartamento composto da 3 locali + servizi, cantina e solaio. Completamente ristrutturato. Consegna Aprile 1993.*

CADILANA *2 porzioni di bifamiliare su due livelli fuori terra. Totale mq. 170. Possibilità di acquisto al rustico o a villa finita.*

TAVAZZANO *3 locali + servizi e boxes con ascensore e riscaldamento termoautonomo. Di nuova costruzione, consegna Giugno 1994.*

3 locali + servizi, cantina. Situata al primo piano. Consegna immediata.

Negozio di mq. 50 composta da: 2 vetrine + ingresso + 45 mq. di autorimessa + servizi. Consegna immediata, possibilità di licenza abbigliamento.

LINATE *Affittasi (uso foresteria) bilocale composto da: disimpegno con bagno, soggiorno con angolo di cottura, camera da letto, balcone, solaio.*

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI

FINO AL 50% DEL VALORE DELL'IMMOBILE.
VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

Finalmente cambia qualcosa

I fautori del cambiamento hanno di che rallegrarsi. Finalmente qualcosa cambia: il colore dei taxi, quanto prima, su tutto il territorio nazionale dovrà essere bianco.

Quali siano le motivazioni che hanno ispirato questa levata d'ingegno non è il caso di ricercarle, ammesso che esistano.

Ancora una volta i sudditi dovranno adeguarsi all'imposizione senza nemmeno il beneficio di una spiegazione.

Si sa che il colore giallo era diventato caratterizzante per le auto pubbliche; è facilmente identificabile da lontano, è allegro e riesce a vivacizzare una città stinta come può essere Milano.

Perché sostituirlo con il bianco, colore sporchevole che si confonderebbe col colore di buona parte delle macchine in circolazione. Mistero?

Quando sui banchi del Politecnico il mio maestro Gio Ponti parlava della funzionalità di attrattiva dei colori, raccontava come e perché, su sua proposta, negli anni trenta le Ferrovie dello Stato avevano adottato il colore marrone, in tutte le sue gradazioni, in sostituzione del verde (il famoso «verde vagone» di ordinanza).

C'erano alcune convincenti motivazioni, per quei tempi: l'economicità (si era in tempi di autarchia) dei materiali, essendo il nostro Paese ricco di terre come base di coloranti e povero di sostanze per produrre coloranti chimici; i vantaggi di una mimetizzazione del tradizionale e diffuso colore ocra che caratterizza le linee ferroviarie, le massicciate, le parti metalliche, le traversine, eccetera, quindi una minore esposizione allo sporco...

E quando Enrico Mattei volle tingere di giallo tutte le vetture dell'ENI disse chiaro e tondo che lo scopo dell'innovazione era quello di cambiare i connotati delle macchine aziendali grigio-azzurre e poco visibili con un colore che desse nell'occhio e che fosse più reclamistico, sottacendo che il colore vistoso avrebbe dovuto anche scoraggiare l'uso delle macchine di servizio per gli usi privati dei dipendenti dell'Azienda.

Insomma un motivo pratico o estetico c'è sempre a base di una decisione che comporta cambiamenti di abitudine e costi economici.

Anche quel giramondo del Professore Ardito Desio, persona abituata a dirigere con scrupolosa precisione e pignoleria importanti spedizioni scientifiche lasciando nulla al capriccio o all'improvvisazione, scrive ad un giornale per esporre la sua meraviglia e per chiedere che il color giallo dei taxi venga adottato per tutti i paesi del Mercato Comune.

Ahinoi! Se gli uomini che ci governano, che non esitano a candidare Milano a sede delle Olimpiadi, sono incamminati sui binari di queste innovazioni, c'è rischio che, dopo la Lega, venga fuori anche il Partito della conservazione.

G.L.S.

Unione Artigiani della Provincia di Milano

Meno 50 per cento

Congiuntura decisamente negativa a fine 1992 per *l'artigianato di produzione* in Milano e Provincia. La consueta rilevazione trimestrale condotta dall'Unione Artigiani conferma la tendenza preoccupante già emersa nel corso dell'anno e che riguarda tutte le categorie.

La produzione nel quarto trimestre è diminuita nel 50% delle imprese raggiungendo il livello più basso dell'anno, e si prospetta un'ulteriore diminuzione per il primo trimestre del 1993.

Si è sensibilmente diffuso anche il calo delle vendite che colpisce ora il 53% delle imprese, mentre era contenuto intorno al 30% a inizio d'anno.

Ad esclusione della categoria alimentari, dove l'aumento temporaneo della domanda è dovuto alle festività di fine anno, si registra una diminuzione di ordinativi in oltre due terzi delle imprese con un'incidenza negativa superiore al 10% rispetto al trimestre precedente. I periodi di lavoro assicurato tendono pertanto a ridursi e per molte imprese addirittura ad annullarsi.

L'elevato costo del denaro e le difficoltà di ricorso al credito ostacolano gli investimenti, mentre l'esigenza di riorganizzare i processi di produzione per mantenere competitività non può venire soddisfatta.

In una situazione del genere, senza incentivi e senza ammortizzatori sociali, oltre due terzi degli artigiani non possono che prospettare un'ulteriore caduta dei livelli produttivi, stimata superiore al 5% ed una conseguente riduzione dei livelli occupazionali.

Congiuntura negativa pure per *l'artigianato dei servizi,* come risulta dalla rilevazione annuale dell'Unione Artigiani. Il settore ha fortemente risentito della crescente riduzione della domanda che ha riguardato in particolar modo i servizi alla persona (acconciatori ed estetisti).

L'elevato costo del denaro, la concentrazione dei servizi nel tempo hanno concorso a determinare ulteriori situazioni di flessione che coinvolgono oltre il 63% delle imprese.

Movimento Apostolico Ciechi

Gruppo Diocesano di Lodi
Lodi - Via Castelfidardo, 7

Il **Gruppo Diocesano del Movimento Apostolico Ciechi** organizza il

1° Ciclo di Lezioni sui Metodi educativi per bambini ciechi pluriminorati

Argomenti trattati:
- La realtà del non vedente pluriminorato (tipologie ed aspetti evolutivi);
- L'approccio cognitivo - comportamentale;
- La programmazione dell'intervento educativo;
- Sistemi di comunicazione in soggetti pluriminorati
- Procedure di intervento e principali aree di applicazione.

Le lezioni saranno curate dal Dr. Marco Galligani, psicopedagogista - Provincia di Bergamo, nei giorni: **13 - 20 - 27 marzo 1993**, con il sussidio di audiovisivi.
Orario: 14.30 - 17.00. È richiesta la presenza sino al termine delle lezioni.
Sedee del Corso: Sala conferenze della Scuola Elementare "Arcobaleno" di via Tortini (zona San Fereolo).

Per l'iscrizione (costo di L. 30.000, comprensive di dispense e materiale informativo) rivolgersi alla Sig.na Maria Baronio - tel. 0371/55071 - ore 14/17.

Viene rilasciato Attestato di Frequenza

A questo ciclo di lezioni farà seguito la proposta di un corso di aggiornamento residenziale che si terrà ad Intra nell'agosto 1993.

associazione italiana donatori organi

Assemblea Generale annuale

Sabato 13 marzo p.v. alle ore 21 presso la
Sede AIDO di Melegnano, via Senna 24

Ordine del giorno:
a) relazione annuale del Presidente
b) relazione finanziaria
c) varie ed eventuali.

La quota di iscrizione all'AIDO è di L. 2.000 annuali.

Impariamo a conoscere gli alimenti

Un bel panino al prosciutto crudo

Confortanti le notizie che ci provengono da Vignola dove di recente si è tenuto un convegno su un tema goloso ma importante nel settore alimentare: «Prosciutto e laboratorio - Prospettive dell'industria di trasformazione dei prodotti tipici di salumeria in ambito comunitario».

Ci si appresta ad affrontare le norme comunitarie anche per quanto riguarda i prodotti di salumeria in genere ed il prosciutto crudo in particolare. Difatti il Consorzio del prosciutto di Modena ha organizzato questo incontro con studiosi e ricercatori autorevoli per definire appunto il concetto di qualità igienico-sanitaria di questi prodotti alimentari tipici tanto apprezzati in Italia ed all'estero. Tutti sono concordi: la qualità viene garantita a partire dalla conduzione degli allevamenti suini e giù giù fino ad arrivare alla commercializzazione.

Dalle ampie e dotte relazioni in merito alla produzione, preparazione, stagionatura del prosciutto, scaturiscono anche alcune piccole notiziole ad uso del consumatore che merita riportare.

Intanto al prosciutto crudo viene riconosciuta una cospicua ricchezza in aminoacidi essenziali (quelli più importanti che costituiscono le proteine), un contenuto piuttosto ragguardevole in vitamine e sali minerali. E questo non è poco.

Alla «stagionatura» i ricercatori attribuiscono una particolare funzione, quella cioè di rendere le proteine contenute molto più digeribili. Inoltre gli stessi, alla luce di ricerche sempre più approfondite, confermano che le carni suine oggi prodotte hanno una composizione chimica nuova che modifica il loro valore energetico in quanto presentano una riduzione notevole dei tessuti adiposi ed una variazione nella stessa composizione dei grassi.

In altre parole vengono attribuiti alla selezione genetica ed ai nuovi titpi di alimentazione dei suini all'ingrasso sia l'aumento della quantità degli acidi insaturi (quegli acidi «buoni» per capirci, dei quali abbiamo trattato in precedenti note) sia la riduzione del colesterolo.

A Vignola si è parlato del prodotto DOC di Modena, ma in pratica il discorso non cambia per gli altri prosciutti prodotti in Italia. La nostra produzione nazionale del prosciutto crudo si aggira intorno ai 23/25 milioni di pezzi, la metà dei quali (12 milioni circa) proviene dai nostri allevamenti.

Le zone tipiche di produzione: Regione Emilia Romagna per oltre il 60%; Veneto e Friuli Venezia Giulia per il restante 40%.

L'85% del totale della produzione viene consumato in Italia mentre il restante viene esportato. Nel mercato estero la leadership spetta al prosciutto di Parma.

Veniamo a considerare quali sono le caratteristiche del prosciutto crudo. I relatori di Vignola non hanno dubbi in proposito:
a) un'ottima coscia di suino che sia ben allevato;
b) una corretta ed igienica lavorazione ad arte del prodotto in tutte le varie fasi;
c) un'elevata qualità gastronomica e nutrizionale del prodotto finito.

Ormai sappiamo che le ricerche più recenti confermano che la percentuale dei grassi è inferiore al 10% nel prodotto e che gli acidi grassi insaturi prevalgono sui saturi.
C'è di più.
I ricercatori di Vignola hanno assicurato una cosa molto ma molto importante per il consumatore: il prosciutto oggi prodotto garantisce una sicurezza sanitaria di due tipi:
1° **di tipo microbiologico;**
2° **di tipo chimico.**

Nel primo caso perché la stagionatura di per sé non permette nel modo più assoluto la sopravvivenza dei germi patogeni del prodotto. La durata della stagionatura per il prosciutto è di 12 mesi.

Nel secondo caso perché la ricerca nei confronti dei cosiddetti residui contaminanti quali ad esempio cadmio, piombo, sulfamidici, ecc., ecc. ha rilevato l'assenza assoluta o valori minimi trascurabili.

A questo punto dunque... un fantastico panino al prosciutto crudo non ce lo leva più nessuno.

Pietro Bonini

Nel centro storico di Melegnano

IL TABACCAIO

di VOLONACHIS G. MORELLI
VIA PAOLO FRISI 24 - TELEF. 98.33.231 - MELEGNANO

VALORI BOLLATI E POSTALI
FOTO TESSERA - PELLICOLE FOTO SVILUPPO

Pipe e accendini delle migliori marche - Articoli per fumatori
RICEVITORIA

Totocalcio ENALOTTO

totip TRIS

Cartoncini augurali - Oggettistica - Articoli da gioco e da regalo
SCHEDE TELEFONICHE SIP
TESSERE PER AUTOSTRADA VIACARD
BIGLIETTERIA A.T.M. - TRAM - SISA - SPINI
ABBONAMENTI FERROVIARI
e tanti altri servizi per voi

MARTAN

centro servizi

- **Mutui per l'acquisto, ristrutturazione e liquidità**
- **Ipoteche I, II grado**
- **Leasing**
- **Finanziamenti personali e a dipendenti**
- **Smobilizzo postdatati**

Massima cortesia, riservatezza e impegno per risolvere i Vostri problemi Rivolgetevi a noi con fiducia

MARTAN
Centro Servizi - Tel. (02) 98270236 - 98270119

Lettere al direttore

I Verdi precisano su Pro Melegnano e Fiera del Perdono

Egregio direttore,

a pagina 8 de «Il Melegnanese» dell'1-14 febbraio scorso, nella rubrica «Risposte a interpellanze», si dà spazio alla risposta dell'assessore alla Cultura a una mia interrogazione relativa al futuro della Pro Melegnano. La notizia riportata dal giornale (che mette assieme, per la verità, due questioni: l'attività futura dell'associazione e la gestione della Fiera del Perdono), offre lo spunto ad alcune precisazioni.

Prima questione: il futuro della «Pro Melegnano». Con l'interpellanza, il gruppo dei Verdi ha voluto riprendere un problema sollevato dalla Pro Loco cittadina (tale è la Pro Melegnano in quanto iscritta all'albo delle Pro Loco della Regione Lombardia): vale a dire, la necessità che l'amministrazione comunale sostenga economicamente l'associazione stessa.

Indipendentemente da quanto decideranno sindaco e assessori, ci interessa affermare che se una Pro Loco esiste e opera secondo le finalità statutarie (che - in base all'articolo 1 della legge regionale 64 del 22 aprile 1975 - sono: tutela e miglioramento delle risorse turistiche locali; assunzione e promozione di iniziative atte a favorire la conoscenza e la valorizzazione turistica della località nonché la salvaguardia del patrimonio ambientale; assistenza e informazioni ai turisti; sensibilizzazione delle popolazioni residenti ai fini della promozione e dello sviluppo delle attività turistiche), ci dovrebbe essere un adeguato sostegno economico all'associazione stessa. Aggiungiamo che tutto dovrebbe avvenire sulla base di un programma di lavoro annuale predisposto dall'associazione e approvato dal Consiglio Comunale. Per quanto riguarda, invece le singole iniziative che esulano da quelle specificate dallo statuto delle Pro Loco, l'amministrazione le sosterrà con finanziamenti ad hoc, come già peraltro avviene. Fine del primo problema.

Seconda questione: la gestione della Fiera del Perdono. Nel resoconto de «Il Melegnanese» sembrerebbe che i Verdi sostengano la tesi per cui, nei prossimi anni, alla guida della Fiera debba ritornare la Pro Melegnano, riproponendo la soluzione del passato. Così non è.

E per chiarire il problema, vale la pena ricostruire alcuni fatti. L'edizione 1991 è stata gestita direttamente dal Comune; per quelle del 1992 e di quest'anno, la gestione è sempre del Comune, con l'aiuto di un organismo consultivo chiamato «Commissione speciale Fiera del Perdono» composta da rappresentanti delle categorie produttive cittadine (commercianti e artigiani), delle associazioni culturali, sportive, ambientaliste, assistenziali, di volontariato, ecc., dalla Pro Melegnano e da cinque consiglieri comunali, oltrechè funzionari e tecnici del Comune.

L'Amministrazione, nel 1992, quindi, ha dato vita a un interessante strumento di partecipazione (la Commissione speciale) per arricchire di contenuti le proposte per la Fiera del Perdono. Questa formula organizzativa - alla cui definizione abbiamo dato utile contributo - dovrà comunque essere sottoposta a verifica in Consiglio Comunale (in questo senso vanno intese le mie affermazioni...), per stabilire se continuare così oppure affidare la gestione della Fiera a un altro «soggetto» ancora da definire. Potrebbe essere - ma va verificato perché si tratta di una materia nuova - una «istituzione» a gestire la Fiera (come sostengono i consiglieri socialisti; l'istituzione è una delle forme previste dall'articolo 22 della legge 142 del 1990 di riforma delle autonomie locali per la gestione dei servizi pubblici comunali).

Insomma, quale sarà il «soggetto» che guiderà la futura Fiera del Perdono ancora non si sa. Di certo non potrà essere - come è avvenuto in passato - la sola Pro Melegnano (anche se disperdere del tutto l'esperienza maturata in tanti anni di lavoro non ci sembra cosa saggia...). Insomma, la partita è aperta ed è utile discuterne. In consiglio comunale e dalle colonne di questo giornale.

Grazie per la disponibilità e lo spazio concesso.

Pietro Mezzi
Capogruppo Cons. dei Verdi

Un appello dell'ADMO

ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

Poter salvare una vita...

Serena, una bambina di 5 anni, di Lodi, è stata recentemente colpita da una forma Leucemica di nome AREB: Anemia Refrattaria con Eccesso di Blasti, una malattia rarissima che è refrattaria, appunto, a qualsiasi cura farmacopeutica.

L'unica possibilità di guarigione consiste nel trapianto di midollo osseo. La sorella, purtroppo, risulta non essere «compatibile», da qui la necessità di ricercare persone disponibili a offrirsi donatori si midollo osseo.

Questo trapianto deve essere eseguito il prima possibile, ma è difficile trovare un donatore «compatibile». Il tempo occorrente per ricercarlo oscilla tra gli 8 ed i 12 mesi ed è necessario un numero molto alto di volontari.

Probabilmente **Serena** non ha tutto questo tempo. C'è il rischio che tra pochi mesi si aggravi in modo irreversibile.

Servono quindi donatori disponibili a fare un semplice esame del sangue.

Chi può candidarsi come donatore di midollo osseo?

Qualunque individuo di età compresa tra i 18 anni (per motivi legali) e i 45-50 anni (per motivi medici) può essere un donatore di midollo osseo, purché, ovviamente, non si affetto da malattie del sangue o da altre gravi forme infettive (AIDS, HIV, epatite, ecc.).

A cosa è sottoposto il donatore «compatibile» con un paziente?

Il prelievo del midollo osseo avviene in anestesia generale, con un intervendto della durata media di circa 45 minuti. Durante l'anestesia viene prelevata, mediante ripetute punture nelle ossa del bacino, la quantità necessaria di midollo osseo, e dopo il prelievo si preferisce tenere il donatore sotto controllo per 12-24 ore prima di rinviarlo a casa.

In più di 28.000 trapianti già effettuati in tutto il mondo, nulla è mai accaduto al donatore, solo un lieve dolore nella zona del prelievo, dolore che all'uscita dall'ospedale si è di norma trasformato in un indolenzimento destinato a sparire in poche ore. Il midollo prelevato al donatore si ricostituisce nell'arco di una settimana circa, riportando quindi il donatore stesso nella situazione di partenza, senza alcuna menomazione.

Come si fa per diventare donatori di midollo osseo?

1) Farsi rilasciare dal medico curante richiesta di «**Tipizzazione HLA**» del sangue.

2) Telefonare al 0371/421378 dell'AVIS di Lodi dalle ore 10.30 alle ore 12.00 per chiedere appuntamento per il prelievo che normalmente viene effettuato ogni 15 gg. il giovedì.

3) Recarsi a fare il prelievo il giorno prefissato alla palazzina dell'ex Dispensario in Via Mosè Bianchi n. 1 dalle ore 7.30 alle ore 8.10.

4) Firmare una dichiarazione che comporta la conoscenza delle modalità di prelievo del midollo osseo e l'adesione all'Associazione Donatori Midollo Osseo.

Questo esame, che viene eseguito su una piccola quantità di sangue (10/14 ml circa), è abbastanza complesso e viene effettuato soltanto in alcuni Laboratori specializzati ed i prelievi vengono immediatamente spediti in uno di questi.

I risultati dell'analisi vengono poi inseriti in una Banca Dati gestita a livello regionale e a livello nazionale. In seguito, al riscontro di una prima compatibilità con un paziente, il donatore sarà chiamato ad ulteriori prelievi, sempre di sangue, per definire sempre meglio il livello di compatibilità.

Solo dopo questi controlli si inizia a parlare di donazione del midollo osseo.

Riuscirà **Serena** ad arrivare all'appuntamento col possibile donatore?

Oggi lei ha poche possibilità, ma ce la potrà fare se potrà contare anche sul tuo aiuto!

Per informazioni telefonare: AVIS LODI - tel. 0371/421378.

INTORNO A NOI

VIZZOLO PREDABISSI - Prorogata la discarica? La crisi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani sembra suggerire la proroga della chiusura della discarica di Montebuono per altri tre anni. È quanto avrebbero richiesto i sindaci della nostra USSL. Ora la parola ai consigli comunali interessati e alla Regione (che sarà ben lieta, non sapendo più che... buche prendere). A quando la riduzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio sistematico?

TRIBIANO - Acqua potabile. Si sta scavando un nuovo pozzo profondo circa 200 metri alla ricerca di acqua più pulita. Alcuni anni or sono Tribiano fu uno dei comuni con la rete idrica messa in crisi dalla forte presenza di atrazina. A proposito: non se ne parla più.

GRAFFIGNANA - Comunità Alfa-Omega. Aperta una nuova grande Comunità di recupero per tossicodipendenti, che a pieno regime potrà accogliere 200 ospiti. Animatore Palmiro Consoli, che ha saputo trasformare il dramma che ha colpito la sua famiglia in stimolo ad operare contro la droga.

Cedo Negozio di Borse e Pelli
Vicino a Melegnano - Avviamento pluriennale - Incassi dimostrabili

Cedesi Ristorante Pizzeria
Incasso giornaliero L. 1.000.000
arredamenti nuovi - avviamento pluriennale

Tel. 02/90632977
pos. 103 - 5/93

CARROZZERIA
Gazzola Donato e figlio
Banco Dima universale - Controllo telai
Verniciature sintetiche con forno
Carpiano - Villaggio Francolino - tel. 98.15.052

MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
bassetti Gabel
Via Conciliazione 30 - Tel. 9834294

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio o domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

CRED s.r.l.
Elaborazione dati aziendali
— Contabilità
— I.V.A.
— Paghe e contributi
20077 MELEGNANO - Via Roma, 40
Telefoni 98.34.015 - 98.33.284 - 98.23.06.16
Fax 98.23.06.23
ASSOCIATA ALLO STUDIO
Rag. Alberto Zacchetti
Commercialista - Revisore ufficiale dei conti

Block notes
ARTICOLI DI CARTOLERIA
NEWS
Libri didattici
Testi scolastici
Narrativa
Saggistica
Idee regalo - Giochi didattici
Melegnano - Via Castellini 183 - Tel. 02/9839200